

Anno XXI

Supplemento al n. 279 del 30 novembre 2020

Sommario

affari istituzionali

covid-19: firmata ordinanza, misure restrittive confermate sino al 29 novembre, seguirà nuova valutazione in base ad andamento contagio

covid-19: dal 30 novembre gli studenti di prima media tornano in classe; sino al 6 dicembre confermate le misure restrittive adottate

agricoltura

psr umbria: da questa settimana al via campagna di comunicazione sul programma di sviluppo rurale, testimonial scelti tra i beneficiari

ocm vino; bando investimenti 2020/2021, prorogato termine presentazione domande

olio; regione umbria attiva bando con 5,1 mln euro per sviluppo filiera corta olivocoltura; assessore morroni: aggregazione, punto di svolta per crescere e competere con l' "oro verde" dell' umbria

pubblicato bando filiera olivicola con 5,1 mln euro per partenariati imprese; assessore morroni: avviato percorso per salto di qualità del settore

ocm vino, assessore morroni: oltre 5,8 milioni di euro per rafforzare e innovare filiera vitivinicola umbra

ambiente

nuova disciplina per le acque minerali dell' umbria, giunta regionale preadotta disegno di legge; assessore morroni: più concorrenza e più ricadute per lo sviluppo dei territori

entro dicembre fine lavori su corsi d' acqua regionali. melasecche: "al lavoro per nuove norme di protezione civile"

casa



acquisto prima casa: pubblicate le graduatorie provvisorie dei contributi regionali. melasecche "disponibili 3.800.000 euro per 120 famiglie"

economia

nasce la newsletter dedicata allo sviluppo economico dell'umbria curata da sviluppumbria

vertenza ami sangemini; la regione attenta al futuro dello stabilimento di san gemini e alla tutela dei lavoratori

formazione e lavoro

formazione, umbria digitale avvia collaborazione con its umbria academy: a partire dall'ultima settimana di novembre i primi ragazzi dell'its inizieranno percorso di stage formativo in umbria digitale

politiche di genere

25 novembre giornata internazionale contro violenza sulle donne; cpo regione umbria promuove campagna di sensibilizzazione

giornata per eliminazione violenza contro le donne: coletto, "la pandemia ha reso ancora più importante questa ricorrenza"

giornata contro la violenza sulle donne; tesei e squarta: "istituzioni unite per proteggere le donne ed educare tutti al rispetto". agabiti: "fondi supplementari per centri antiviolenza e case rifugio"

politiche sociali

innovazione sociale: coletto, "ri-orientare l'azione regionale nelle politiche sociali è la nuova sfida per la programmazione sociale"

protezione civile

"covid hotel" in umbria: continuano sopralluoghi per individuazione nuovi alberghi per isolamento persone positive; firmata convenzione quadro con associazioni settore

giunta regionale stanziava almeno un milione di euro nel prossimo triennio per la protezione civile e i suoi volontari. tesei-melasecche: "loro apporto fondamentale per la comunità". busatti (consulta volontariato): "da questa giunta rivoluzione copernicana"

sanità

coronavirus: presentato piano di salvaguardia



coronavirus: online video conclusivo della campagna #insiemecontroilcovid con gli operatori della usl umbria 1

ospedale narni-amelia: giovedì prossimo 26 novembre incontro presidente tesei, assessore coletto e consigliera pace con sindaci de rebotti e pernazza

coronavirus: curva epidemiologica verso l'appiattimento, ma ancora non c'è inversione

sanità: coletto, "avviate da ottobre in umbria le azioni del piano a favore di giovani e adolescenti con tavolo tecnico per contrasto e prevenzione dipendenze"

coronavirus: istituita task force regionale per le carceri, nel pomeriggio prima riunione

ospedale da campo al santa maria di terni: coletto, rispettato cronoprogramma, le speculazioni politiche dannose per la tranquillità dei cittadini"

sanità, assessore coletto incontra associazione donne operate al seno: garantita continuità interventi e assistenza

un nuovo ospedale comprensoriale narni - amelia, funzionale ai bisogni di salute (con terapie intensive e pronto soccorso) ed integrato al santa maria di Terni

coronavirus: aggiornamento settimanale situazione in umbria

coronavirus: coletto, "in umbria si fa rete per garantire anche attività sanitaria non covid"

coronavirus: linee guida per i test per la ricerca del SARS-CoV-2 nelle strutture private e luoghi di lavoro

trasporti

sciopero trasporti: assessore melasecche "la regione ha il dovere di risanare il settore. un anno di lavoro importante a tutela dei cittadini umbri"

viabilità

"nodino" di perugia: melasecche "assegnata la progettazione definitiva. accolta la proposta della giunta tesei, si parte con nuova aerofotogrammetria e sondaggi geologici"



videoconferenza regione-anas. melasecche "risultati estremamente positivi e investimenti per oltre un miliardo di euro". la presidente tesei invita in umbria l'ad di anas, simonini

affari istituzionali

covid-19: firmata ordinanza, misure restrittive confermate sino al 29 novembre, seguirà nuova valutazione in base ad andamento contagio

Perugia, 20 nov. 020 - La Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, anche in considerazione del parere espresso dal Comitato Tecnico Scientifico regionale, ha firmato un'ordinanza in vigore da lunedì prossimo, 23 novembre, sino al 29 novembre che proroga le misure già in essere. La prossima settimana saranno nuovamente analizzati i dati aggiornati al fine di poter adottare provvedimenti adeguati a quella che è l'effettiva situazione epidemiologica e che, se dovesse seguire l'andamento registrato nei giorni scorsi, potrebbe portare ad un allentamento delle restrizioni in alcuni campi come, ad esempio, quello scolastico.

Tra le misure confermate dall'ordinanza per la settimana 13/29 novembre, la didattica a distanza per le scuole secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie, la chiusura domenicale di tutti gli esercizi commerciali di vicinato, medie e grandi strutture di vendita al dettaglio, alimentare e non alimentare, ad esclusione delle farmacie, parafarmacie, edicole, tabaccherie e rivendite di generi di monopolio.

È fatto inoltre divieto dell'esercizio domenicale di ogni attività commerciale esercitata su aree pubbliche. Sono sospese tutte le attività realizzate in presenza in spazi aperti o in luoghi chiusi da associazioni e circoli ricreativi e culturali, centri di aggregazione sociale, università del tempo libero e della terza età. Sono vietati per il medesimo periodo i giochi da tavolo, delle carte, biliardo, bocce effettuati nei centri e circoli sportivi pubblici e privati.

Sospese anche tutte le attività di gare e competizioni riconosciute di interesse regionale, provinciale o locale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, in relazione agli sport di squadra e di contatto e svolti dalle associazioni e società dilettantistiche. È sospeso per il medesimo periodo, limitatamente agli atleti di età inferiore ai 18 anni che militano nelle società e nelle associazioni dilettantistiche e amatoriali degli sport di squadra e di contatto, lo svolgimento degli allenamenti e preparazione atletica anche in forma individuale. È altresì precluso per tutti l'uso delle parti comuni nonché degli spogliatoi.



covid-19: dal 30 novembre gli studenti di prima media tornano in classe; sino al 6 dicembre confermate le misure restrittive adottate

Perugia, 27 nov. 020 - In considerazione dell'attuale situazione epidemiologica relativa al Covid 19, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Scientifico regionale e in linea con quanto già riportato nell'Ordinanza regionale in scadenza il prossimo 29 novembre, la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ha firmato oggi una nuova ordinanza che rimarrà in vigore da lunedì prossimo, 30 novembre, fino al 6 dicembre. La principale novità riguarda la didattica a distanza obbligatoria dal secondo anno delle scuole secondarie di primo grado e per tutte le secondarie di secondo grado, statali e paritarie.

Sino al 6 dicembre rimangono confermate anche tutte le altre misure già adottate, tra cui la chiusura domenicale di tutti gli esercizi commerciali di vicinato, medie e grandi strutture di vendita al dettaglio, alimentare e non alimentare, ad esclusione delle farmacie, parafarmacie, edicole, tabaccherie e rivendite di generi di monopolio. È fatto inoltre divieto dell'esercizio domenicale di ogni attività commerciale esercitata su aree pubbliche.

Sono sospese tutte le attività realizzate in presenza in spazi aperti o in luoghi chiusi da associazioni e circoli ricreativi e culturali, centri di aggregazione sociale, università del tempo libero e della terza età. Sono vietati per il medesimo periodo i giochi da tavolo, delle carte, biliardo, bocce effettuati nei centri e circoli sportivi pubblici e privati. Sospese anche tutte le attività di gare e competizioni riconosciute di interesse regionale, provinciale o locale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, in relazione agli sport di squadra e di contatto e svolti dalle associazioni e società dilettantistiche. È sospeso per il medesimo periodo, limitatamente agli atleti di età inferiore ai 18 anni che militano nelle società e nelle associazioni dilettantistiche e amatoriali degli sport di squadra e di contatto, lo svolgimento degli allenamenti e preparazione atletica anche in forma individuale. È altresì precluso per tutti l'uso delle parti comuni nonché degli spogliatoi.

agricoltura

psr umbria: da questa settimana al via campagna di comunicazione sul programma di sviluppo rurale, testimonial scelti tra i beneficiari

Perugia, 16 nov. 020 - Al via da questa settimana la campagna di comunicazione della Regione Umbria sul PSR, il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, quale importante strumento di sostegno



economico al comparto agricolo e agroalimentare, con dodici uscite sui tre principali quotidiani locali della carta stampata.

“L’iniziativa - spiega l’assessore regionale all’Agricoltura, Roberto Morroni - ha l’obiettivo di informare la più ampia platea di aziende destinatarie delle diverse misure sulle importanti opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale e di creare una sinergia comunicativa con gli organi di stampa che rafforzi il dialogo tra istituzioni, persone, imprese e territorio. In questa fase, particolarmente critica a causa dell’emergenza sanitaria da Covid - 19, è quanto mai opportuno indicare alle nostre imprese agricole la via per accedere alle risorse utili a innovare e competere con rinnovata fiducia sui mercati, forti delle eccellenze espresse in questo settore vitale per l’economia umbra”.

La campagna è incentrata su due principali elementi: il consolidamento del ruolo del PSR a favore della crescita delle aree rurali e la testimonianza diretta dei protagonisti di iniziative beneficiarie dei fondi europei. Due piani di narrazione che convergono sul medesimo fine: agevolare la fruizione e l’accesso ai finanziamenti del Programma di Sviluppo Rurale, asse portante per il comparto primario nella regione.

La parte iconografica della campagna racconta l’Umbria rurale con sei paesaggi: differenti modi di vivere l’agricoltura rappresentati da scatti selezionati dal recente foto contest di Umbria Agricoltura “Angolo di Campo” 2020, giunto alla sua seconda edizione.

I testimonial sono stati scelti tra quelli già presenti nel portale UmbriaAgricoltura.it (www.umbriagricoltura.it) in “Storie di PSR”. Uomini e donne che, grazie ai fondi ottenuti, hanno potuto realizzare il loro progetto e dare corso a una nuova fase della loro vita professionale e imprenditoriale. Diverse le esperienze proposte: dalla sperimentale coltivazione del luppolo e delle fragole fuori suolo alla ristrutturazione di edifici e di piccoli borghi abbandonati; dal benessere degli animali alla ricerca di concimi biologici; dal rilancio di aziende agrarie alla commercializzazione di prodotti online.

Storie che invitano a credere nelle proprie capacità e nella qualità delle proprie idee, e a individuare nel Programma di Sviluppo Rurale lo strumento atto a dare forma a nuovi processi e interventi che valorizzino, tramite le singole imprese, l’intero sistema agricolo della regione.

ocm vino; bando investimenti 2020/2021, prorogato termine presentazione domande

Perugia, 16 nov. 020 - Il Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari, Assessorato Agricoltura Regione Umbria, comunica che in base a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 9313947 è stata disposta (con Delibera Dirigenziale n. 10512 del 16/11/2020) la proroga per la



presentazione delle domande di aiuto relative all'OCM Vino, Misura investimenti per la campagna 2020/21.

Le domande di sostegno, annuali e biennali, potranno essere inserite nel portale SIAN fino al 30 novembre 2020, secondo le istruzioni operative di AGEA-OP n. 53/2020, e dovranno essere trasmesse alla Regione Umbria - Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari - all'indirizzo [PEC direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) entro il 7 dicembre 2020.

olio; regione umbria attiva bando con 5,1 mln euro per sviluppo filiera corta olivocoltura; assessore morroni: aggregazione, punto di svolta per crescere e competere con l'"oro verde" dell'umbria

Perugia, 18 nov. 020 - La Giunta regionale ha deliberato l'attivazione di un bando che incentiva la filiera corta dell'olio puntando sulla cooperazione nel settore olivicolo, promuovendo la costituzione di partenariati tra agricoltori e imprese di trasformazione. Tra gli obiettivi prioritari: aumentare la produzione, qualificare l'offerta, innovare i processi, conquistare nuovi e più ampi spazi di mercato.

"È l'avvio di un nuovo percorso per la crescita e la competitività del settore olivicolo umbro, che potrà imporsi a livello nazionale e internazionale solo facendo squadra e puntando alla produzione di alta qualità". L'assessore all'Agricoltura, Roberto Morroni, sottolinea così l'importanza di questo bando, che verrà emanato entro la fine dell'anno nell'ambito delle misure del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, e del quale sono state già approvate le linee di indirizzo.

"La dotazione prevista dal bando è di 5,1 milioni di euro - spiega l'assessore Morroni - che saranno destinati per sostenere l'incremento della produzione di olive tramite la realizzazione di nuovi impianti arborei, la concentrazione dell'offerta e l'innovazione tecnologica dei frantoi. È giusto dare massima attenzione al nostro "oro verde", dispiegando tutte le potenzialità di un settore che rappresenta un vero e proprio "giacimento" della nostra terra. Saranno incentivate le produzioni conformi alla certificazione comunitaria (DOP, IGP), al regime di agricoltura biologica, al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) e le imprese di trasformazione che introducono innovazioni tecnologiche".

Per l'assessore Morroni si tratta di un punto di svolta fondamentale che trarrà forza dall'aggregazione, in questo caso, con la costituzione di rilevanti partenariati tra le imprese agricole e quelle di trasformazione, i frantoi. Questi ultimi si collocheranno come unici intermediari tra prodotto finale e mercato, impegnandosi ad acquistare le olive dalle imprese aderenti al progetto.

"Il tema dell'aggregazione nel comparto primario - afferma Roberto Morroni - è un impegno politico del mio assessorato,



un'opportunità per mettere a sistema la rete di microimprese presenti in ambito regionale; un vero asse strategico insieme alla qualità, all'innovazione e alla digitalizzazione. Ritengo, infatti, che questi elementi costituiscano le fondamenta per dare corpo ad una prospettiva di crescita del mondo agricolo umbro, all'interno del quale il settore olivicolo riveste un ruolo di particolare rilevanza".

pubblicato bando filiera olivicola con 5,1 mln euro per partenariati imprese; assessore morroni: avviato percorso per salto di qualità del settore

Perugia, 26 nov. 020 - È stato pubblicato il bando per la nascita della filiera olivicola umbra che mette a disposizione oltre 5,1 milioni di euro per il settore, dando impulso alla costituzione di partenariati fra imprese agricole e imprese di trasformazione. Le domande potranno essere presentate entro il 31 marzo 2021. Lo rende noto l'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni. "Il bando - ribadisce - segna l'avvio del percorso di valorizzazione del settore olivicolo-oleario regionale che ci siamo posti come obiettivo prioritario. Si fa leva sull'aggregazione e sulla qualità della produzione: solo facendo squadra il settore saprà imporsi a livello nazionale e internazionale, con ricadute importanti per l'economia del territorio di cui l'olivo e l'olio sono simboli identitari".

L'intervento si pone gli obiettivi di favorire l'incremento della produzione di olive, la concentrazione dell'offerta e l'innovazione tecnologica dei frantoi.

Il bando, infatti, finanzia la costituzione di partenariati tra imprese agricole e di trasformazione, i frantoi, che si occuperanno della vendita del prodotto quali unici intermediari tra agricoltori e mercato.

Verranno così incentivati il rinnovamento e l'ampliamento delle strutture produttive attraverso la realizzazione di nuovi impianti olivicoli, per rimpiazzare, in aree vocate, quelli tradizionali inefficienti e per aumentare le superfici coltivate. Allo stesso tempo, saranno finanziabili innovazioni di processo volte al miglioramento della qualità dell'olio e al miglioramento dell'efficienza estrattiva.

ocm vino, assessore morroni: oltre 5,8 milioni di euro per rafforzare e innovare filiera vitivinicola umbra

Perugia, 28 nov. 020 - "Con l'obiettivo di favorire la competitività e l'espansione nel mercato globale, grazie ad interventi di innovazione e valorizzazione delle produzioni di qualità, sono stati destinati con decreto ministeriale oltre 5,8 milioni di euro per il sostegno delle imprese vitivinicole dell'Umbria. I bandi per la concessione degli aiuti, attivati dalla Giunta regionale, hanno l'obiettivo di supportare un settore fondamentale della nostra economia che intendiamo tutelare e



rafforzare puntando sui fattori di eccellenza dei vini e sul loro forte legame con il territorio". È quanto afferma l'assessore all'Agricoltura, Roberto Morroni, sulle misure dell'Ocm Vino (Organizzazione Comune di Mercato) dedicate alla filiera umbra per la campagna 2020/2021.

"Massima efficacia degli interventi e pieno utilizzo delle risorse disponibili sono le prerogative che la Giunta regionale si è posta per incidere sui fattori strategici delle imprese. La quota più rilevante, di 3 milioni e 240mila euro - evidenzia l'assessore Morroni - è destinata agli investimenti nelle cantine finalizzati al potenziamento degli impianti e all'innalzamento complessivo della competitività aziendale. Di queste risorse, circa 2 milioni e 740mila euro permetteranno di completare i piani di investimento pluriennali 2018 e 2019 entro il prossimo autunno. La somma restante di 500 mila euro - rileva - è finalizzata all'attivazione di ulteriori azioni di sostegno agli investimenti, somma che potrà essere implementata come già avvenuto negli anni precedenti".

Per quanto concerne le risorse a favore della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, queste ammontano a 1 milione e 350mila euro. "Una somma - afferma l'assessore - che copre il fabbisogno sia dei programmi pluriennali già avviati nel 2018 e 2019, sia le nuove richieste presentate per la campagna 2020/2021".

Altro tassello della strategia a sostegno del settore vitivinicolo riguarda gli interventi per la promozione nei Paesi terzi, per consolidare e conquistare spazi di mercato.

"La Giunta regionale - rende noto l'assessore Morroni - ha disposto di assegnare 1 milione e 230mila euro per finanziare progetti sia a valenza regionale che multiregionale. Per dare maggiore impulso all'aggregazione, la Giunta ha stabilito di integrare le risorse comunitarie del bando con ulteriori 120 mila euro di fondi regionali, consentendo in tal modo di elevare la percentuale di aiuto dal 60% al 90% della spesa sostenuta. La priorità è data ai progetti presentati in forma aggregata da federazioni o associazioni di Consorzi di tutela, da associazioni fra produttori di vini".

"Nonostante le limitazioni dovute all'emergenza sanitaria - conclude l'assessore - la Regione Umbria ha realizzato nel 2020 un'ottima performance nell'utilizzo delle risorse per l'Ocm Vino. Sono stati liquidati, infatti, tutti i contributi assegnati dal Ministero delle Politiche agricole per gli investimenti e per gli interventi di ristrutturazione nello scorso anno: circa 4 milioni e 600mila euro, interamente trasferiti alle imprese vitivinicole dall'organismo pagatore Azea in queste ultime settimane".

ambiente

nuova disciplina per le acque minerali dell'umbria, giunta regionale preadotta disegno di legge; assessore morroni: più concorrenza e più ricadute per lo sviluppo dei territori



Perugia, 20 nov. 020 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'Ambiente, Roberto Morroni, ha proceduto alla preadozione del disegno di legge di revisione della L. R. n. 22 del 2008 concernente la disciplina in materia di ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali naturali, di sorgente e termali.

"Con questo atto l'Umbria compie un salto di qualità - sottolinea l'assessore Morroni -, perché punta a dotarsi di un impianto normativo più moderno ed efficiente. Inoltre, stante il rilievo economico che il settore delle acque minerali riveste nella nostra regione, il nuovo quadro normativo mira a creare le condizioni per la partecipazione di operatori solidi, affidabili, in grado di garantire un adeguato utilizzo della risorsa e nel contempo importanti ricadute per lo sviluppo complessivo dei territori".

L'aggiornamento della legge regionale del 2008 era stato oggetto nei mesi scorsi di una segnalazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, che evidenziava carenze della normativa del 2008 riguardo le garanzie di concorrenzialità tra le imprese e le "esigenze di trasparenza e di efficienza proprie di un settore economico che implica l'impiego di beni demaniali".

"Tra le principali novità introdotte con il nuovo testo normativo - prosegue l'assessore - c'è la procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione della concessione per la coltivazione dei giacimenti. In questo modo assicuriamo la coerenza della disciplina regionale alle indicazioni avanzate dall'Autorità e ai principi nazionali e comunitari in materia di concorrenza".

Nei prossimi giorni l'assessore Morroni avvierà una fase di confronto sul testo del provvedimento con Confindustria, sindacati e CAL (Consiglio Autonomie Locali), al termine della quale la Giunta regionale procederà all'adozione definitiva del disegno di legge e alla trasmissione dell'atto dell'Assemblea legislativa.

**entro dicembre fine lavori su corsi d'acqua regionali. melasecche:
"al lavoro per nuove norme di protezione civile"**

Perugia, 25 nov. 020 - Dovranno essere terminati e rendicontati entro il termine del 31 dicembre 2020 i lavori previsti e finanziati nel Piano degli interventi per il ripristino dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico regionale per l'anno 2020. Lo ha stabilito la Giunta regionale, nella sua ultima seduta, su proposta dell'assessore regionale Enrico Melasecche prorogando il termine fissato al 30 novembre.

"Nello scorso mese di febbraio - ha illustrato l'assessore Melasecche - la Giunta regionale aveva approvato il Piano destinando risorse per 1.500.000 di euro ad alcuni interventi ritenuti prioritari sui corsi d'acqua. Un milione di euro fu assegnato ai Consorzi di Bonifica (Consorzio Bonificazione Umbra di Spoleto, Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia di Chiusi Stazione e Consorzio di Bonifica Tevere-Nera di Terni) e 500 mila euro agli interventi di competenza



regionale. In quell'occasione fu anche inserito l'obbligo tassativo del rispetto del cronoprogramma finanziario di spesa, che comportava per i Consorzi di Bonifica la conclusione e rendicontazione dei lavori entro il 30 novembre 2020 e l'inserimento di tutti i dati relativi all'investimento fino al completamento dello stesso.

Negli ultimi 10 anni - ricorda l'assessore - l'Umbria è stata colpita da ben 6 eventi alluvionali "non ordinari" (2005, 2008, due nel 2010, 2012 e 2013) intervallati da 3 periodi di emergenza idrica/siccità (2003, 2007, 2012), che hanno arrecato ingenti danni sia alle attività economiche produttive che alla popolazione. Solo in relazione agli eventi del 2005 e del 2012 è stato riconosciuto lo stato di calamità naturale da parte del governo nazionale e sono state messe a disposizione risorse utili per la riparazione dei maggiori danni sul reticolo idrografico coinvolto dall'evento, ma le risorse assegnate dallo Stato erano notevolmente inferiori alla stima dei danni causati dagli eventi alluvionali prodotta dagli Enti coinvolti".

"Tra l'altro - prosegue l'assessore - dal 2003 sono venuti meno, da parte del Ministero dell'Ambiente, tutti i finanziamenti di cui alla precedente legge n. 183/89 relativi ai piani pluriennali per la difesa del suolo e pertanto si è potuto intervenire unicamente attraverso appositi accordi di programmi che stanno, di fatto, consentendo di mitigare gli effetti in aree classificate ad elevato rischio idraulico, trascurando però interventi di manutenzione su tutto il reticolo idraulico regionale. Stiamo nel frattempo lavorando - ha concluso l'assessore Melasecche - anche al testo di legge per dotare finalmente l'Umbria di una normativa sulla protezione civile che consenta di far fronte ad eventi calamitosi non coperti da provvedimenti governativi ma di competenza regionale".

casa

acquisto prima casa: pubblicate le graduatorie provvisorie dei contributi regionali. melasecche "disponibili 3.800.000 euro per 120 famiglie"

Perugia, 20 nov. 020 - Nel sito della Regione Umbria - area tematica "Edilizia casa" - nella sezione dedicata all'acquisto della prima casa è possibile consultare le graduatorie provvisorie degli ammessi e l'elenco provvisorio degli esclusi per le tre categorie individuate dalla Giunta regionale ovvero: giovani coppie (coniugate o conviventi con età non superiore a 40 anni), single (giovani di età compresa tra 25 e 35 anni) e famiglie monoparentali (famiglie con un solo genitore e figli a carico). Ne dà notizia l'assessore regionale alle politiche della casa, Enrico Melasecche.

Il 15 ottobre 2020 infatti sono scaduti i termini per la presentazione delle domande relative al Bando per la concessione di contributi finalizzati all'acquisto della prima casa.



“Il contributo concedibile - sottolinea l'assessore - corrisponde al 30% del costo dell'alloggio indicato nel contratto d'acquisto fino ad un massimo di 30.000 euro per le giovani coppie e le famiglie monoparentali elevabile fino a 40.000 euro se l'alloggio acquistato è ricompreso nel centro storico dei Comuni (zona A del P.R.G. ad eccezione delle zone A delle frazioni); 20.000 euro per i single elevabile a 30.000 euro se l'alloggio acquistato è ricompreso nel centro storico dei Comuni (zona A del P.R.G. ad eccezione delle zone A delle frazioni).

Le risorse che la Regione mette a disposizione per tale finalità ammontano ad 3.800.000 euro.

Si tratta di una cifra importante - ha concluso l'assessore Melasecche - che consente di raggiungere un duplice obiettivo: aiutare subito circa 120 famiglie che intendono investire sulla prima casa grazie all'assegnazione di contributi a fondo perduto e contemporaneamente ridare linfa vitale al mercato immobiliare assicurando un impatto finanziario stimato in oltre 10 milioni di euro”.

Gli esclusi possono presentare ricorso avverso l'esclusione entro 10 giorni dalla pubblicazione dei relativi elenchi nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie provvisorie sono consultabili sul sito istituzionale della Regione Umbria al seguente indirizzo:

<https://www.regione.umbria.it/edilizia-casa/contributi-per-l-acquisto-sul-libero-mercato>

economia

nasce la newsletter dedicata allo sviluppo economico dell'umbria curata da sviluppumbria

Perugia, 18 nov. 020 - Sviluppumbria amplia la comunicazione aziendale attraverso l'adozione di una newsletter tematica dedicata allo sviluppo economico dell'Umbria. Il servizio è gratuito e fornisce un aggiornamento puntuale sulle attività dell'Agenzia e della Regione Umbria: bandi ed avvisi pubblici, network di collaborazioni, scouting verso la progettazione europea, monitoraggio degli incentivi economici e molto altro ancora; è destinato a imprese, liberi professionisti, consulenti di settore, associazioni di categoria, e amministratori pubblici. È uno strumento dialettico tra Sviluppumbria e le Amministrazioni, affinché da un lato queste siano sempre informate delle attività e possano trasferirle all'imprenditoria locale, dall'altro possano trasmettere le istanze che ricevono dal territorio alla società regionale.

In una società iperconnessa, che pone domande sempre più puntuali, la vera sfida della Pubblica Amministrazione è garantire risposte adeguate in tempi certi tramite una comunicazione efficace e la costruzione di un network collaborativo. Soltanto un mese fa, con



la partecipazione all'edizione 2020 degli Stati generali della nuova comunicazione pubblica, l'Agenzia ha avviato un nuovo percorso dedicato alla comunicazione e all'informazione pubblica. Un percorso fortemente voluto dalla nuova governance, che intende potenziare la comunicazione dell'Agenzia con l'obiettivo di rendere Sviluppumbria più efficiente e capace di rispondere alle sfide che richiede da una rinnovata mission, sempre più improntata a favorire lo sviluppo economico regionale. "Sviluppumbria è un ente strumentale regionale che si colloca all'interno del contesto economico come un soggetto proattivo del cambiamento perché desidera svolgere un ruolo centrale nello sviluppo economico dell'Umbria" conclude l'Amministratore Unico, Michela Sciorpa.

Questo il link per iscriversi
<http://www.sviluppumbria.it/newsletter>

vertenza ami sangemini - la regione attenta al futuro dello stabilimento di san gemini e alla tutela dei lavoratori

Perugia, 25 nov. 020 - "È necessaria una forte attenzione", è quanto espresso dalla presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, e dall'assessore regionale allo sviluppo economico, Michele Fioroni, sullo stato della vertenza AMI Acque Minerali d'Italia che è proprietaria dello stabilimento di San Gemini.

"L'apertura della procedura concordataria del Gruppo AMI - hanno dichiarato la presidente Tesei e l'assessore Fioroni - ad oggi non ha sortito la definizione di un piano concordatario in grado di dare continuità produttiva e il mantenimento dei livelli occupazionali ad un marchio storico, identitario del territorio e dell'intera regione".

La vertenza nazionale ha visto la Regione Umbria, anche in quanto autorità competente in tema di concessione e sfruttamento delle acque minerali, "svolgere una puntuale e attiva partecipazione al tavolo nazionale monitorandone costantemente gli sviluppi sia con i contatti diretti con gli organi della procedura sia attraverso un costante confronto con le organizzazioni sindacali in raccordo con le istituzioni locali".

"La presentazione di un piano concordatario che salvaguardi i livelli occupazionali, i marchi e le produzioni umbre - hanno concluso Tesei e Fioroni - non è quindi più rinviabile. Auspichiamo e sollecitiamo che attorno alla Sangemini e a tutto ciò che rappresenta per l'Umbria si concentrino interessi economici ed imprenditoriali positivi rispetto ai quali la Regione è pronta ad aprire un confronto per supportare con adeguati strumenti di politica industriale progetti di rilancio, sviluppo produttivo e occupazione."

formazione e lavoro

formazione, umbria digitale avvia collaborazione con its umbria academy: a partire dall'ultima settimana di novembre i primi



ragazzi dell'its inizieranno percorso di stage formativo in umbria digitale

Perugia, 24 nov. 020 - Umbria Digitale ha avviato una collaborazione con l'Istituto Tecnico Superiore I.T.S. Umbria Academy, Innovazione, Tecnologia e Sviluppo, concordando stage formativi in azienda.

ITS Umbria è un'Academy tecnica di alta specializzazione post diploma, istituita dal Ministero dell'Istruzione e da Regione Umbria, oltre ad essere partecipata attivamente dalle imprese, ed è una eccellenza della Regione Umbria, poiché i percorsi accademici risultano tra i primi nelle classifiche nazionali.

A partire dall'ultima settimana di novembre i primi ragazzi dell'ITS, inizieranno il percorso di stage formativo in Umbria Digitale. Al momento le competenze coinvolte riguardano la programmazione ad oggetti, la progettazione del software, la progettazione e l'interrogazione di basi di dati relazionali e non, la programmazione su piattaforme di calcolo distribuito, la conoscenza delle principali librerie software di machine learning, lo sviluppo e automazione di sistemi di monitoraggio e la gestione/sviluppo in ambiente cloud VMWare.

"Questa collaborazione - dichiara l'Assessore regionale al Digitale Michele Fioroni - rappresenta per il nostro territorio un ulteriore passo verso la creazione di un ecosistema che, dalla sinergia degli attori presenti nella nostra regione, generi innovazione, sviluppo e competenze nuove. Gli stage attivati presso Umbria Digitale e destinati ai giovani talenti dell'ITS saranno un momento formativo ed al tempo stesso di crescita a beneficio di tutti".

Fortunato Bianconi, Amministratore unico di Umbria Digitale, nel dare il benvenuto ai ragazzi ha confermato: "Questa collaborazione è un'occasione di confronto e crescita per Umbria Digitale, per i giovani che avranno la possibilità di vedere valorizzato il loro talento e potranno esprimere la propria creatività ed il proprio ingegno, mettendo a frutto le competenze digitali acquisite ma costituisce anche un'opportunità di crescita per l'intero territorio umbro che grazie agli stage formativi si arricchirà di professionalità rispondenti alle necessità dei prossimi decenni".

Nicola Modugno, Direttore di ITS Umbria Academy, afferma che questa sinergia è un'ulteriore conferma del fatto che è proprio la capacità dell'Umbria di fare sistema, il principale fattore di successo che ha determinato la conferma per cinque anni consecutivi, dal 2015 ad oggi, del posizionamento dell'ITS Umbria al primo posto del ranking nazionale redatto dal Ministero dell'Istruzione. Con l'ITS ci siamo dati l'obiettivo di valorizzare il potenziale dei giovani, proponendo loro una dimensione nuova e attuale di studio e di lavoro".

politiche di genere



**25 novembre giornata internazionale contro violenza sulle donne;
cpo regione umbria promuove campagna di sensibilizzazione**

Perugia, 16 nov. 020 - Il Centro pari opportunità della Regione Umbria sta organizzando una campagna di sensibilizzazione sul territorio regionale che si terrà il 25 Novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Alla campagna sta aderendo gran parte dei Comuni umbri che si uniranno a distanza in un gesto simbolico collettivo accendendo di luce rossa spazi significativi in ogni città. Il rosso, infatti, se da una parte rappresenta il lato più oscuro della violenza di genere (il sangue versato delle tante donne uccise) nelle intenzioni delle promotrici vuole anche indicare una luce di speranza: quella della forza, dell'amore di sé, della passione per la propria libertà che le donne possono trovare in se stesse e nella relazione con le altre per uscire insieme dalla schiavitù della violenza. Il rosso vuole inoltre significare che l'attenzione e l'impegno contro la violenza di genere devono essere sempre nel cuore delle Istituzioni. La ricorrenza del 25 novembre assume quest'anno particolare a causa della pandemia e delle misure di restrizioni anti-contagio adottate dai governi di tutto il mondo che, per molte donne già vittime di violenza domestica, hanno significato un aggravamento del problema ed una crescente difficoltà nel chiedere aiuto o sporgere denuncia.

"L'iniziativa, alla quale auspico si vorranno unire tutti i Comuni umbri così che l'evento testimoni un impegno corale e condiviso - afferma la Presidente del Centro Pari Opportunità della Regione Umbria Caterina Grechi, sarà utile per ricordare alla cittadinanza che in Umbria sono sempre operativi tutti i servizi della Rete preposta alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere e che è possibile contattare, 24 ore su 24, il Numero Verde regionale 800861126, a cui rispondono le operatrici dei centri antiviolenza per garantire una risposta alle donne vittime di violenza e ai loro figli e figlie, fornendo loro ascolto, accoglienza e ospitalità nelle emergenze".

A oltre vent'anni dalla sua istituzione la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne continua a essere una ricorrenza importante. In tutto il mondo la violenza è una delle prime cause di morte delle donne tra i 16 e i 44 anni e l'omicidio è compiuto spesso da persone conosciute, in particolare mariti, compagni, partner o ex partner. L'Italia non fa eccezione: i dati ISTAT mostrano che il 31,5% delle donne ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale. Le forme più gravi di violenza sono esercitate da partner, parenti o amici. Il 43,9% degli omicidi di donne sono commessi da un partner.

La violenza ha effetti negativi a breve e a lungo termine, sulla salute fisica, mentale, sessuale e riproduttiva di chi la subisce. Le conseguenze possono determinare per le donne isolamento, incapacità di lavorare, limitata capacità di prendersi cura di se



stesse e dei propri figli. Anche i bambini che assistono alla violenza all'interno dei nuclei familiari possono soffrire di disturbi emotivi e del comportamento. "La violenza sulle donne è una violazione sistematica dei diritti umani - conclude la presidente del CPO -, un crimine odioso che affonda le sue radici nella cultura del possesso; è anche un problema di sanità pubblica, i cui effetti si ripercuotono sul benessere dell'intera comunità".

giornata per eliminazione violenza contro le donne: coletto, "la pandemia ha reso ancora più importante questa ricorrenza"

Perugia, 24 nov. 020 - "La Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, quest'anno assume un significato ancora più profondo": lo afferma l'assessore alla Salute e al Welfare, Luca Coletto.

"In questa fase, a causa della pandemia, sono saltati molti schemi e molte abitudini sociali e, purtroppo, molte famiglie hanno perso anche la stabilità economica. Inoltre, parecchie donne si trovano a condurre tra le mura domestiche, oltre all'abituale lavoro di cura dei familiari, anche le attività lavorative, con un aggravio di pressione anche sul fronte psicologico. Tutto questo, di certo, ha aggravato situazioni, già di per sé limite, facendo registrare un aumento di casi di violenza domestica e maltrattamenti. I dati ancora una volta confermano che c'è ancora tanta strada da fare e che le donne, che siano madri, mogli o figlie, non sempre nelle loro case sono al sicuro".

"La Regione Umbria - continua l'assessore - da sempre è impegnata in un'attività volta a difendere la dignità della donna e a costruire percorsi di prevenzione del fenomeno e presa in carico delle richieste di aiuto. Come assessore alla Salute, - prosegue Coletto - rinnovo ancora una volta ai medici e agli operatori sanitari l'invito di continuare a denunciare alle autorità competenti ogni qualvolta ci sia un minimo segnale di violenza, perché spesso le donne, anche per paura, non lo ammettono".

Concludendo, l'assessore ricorda che la Regione negli anni ha attivato molte iniziative nelle scuole per promuovere una cultura del rispetto a partire dalle giovani generazioni.

giornata contro la violenza sulle donne; tesei e squarta: "istituzioni unite per proteggere le donne ed educare tutti al rispetto". agabiti: "fondi supplementari per centri antiviolenza e case rifugio"

Perugia, 25 nov. 020 - Palazzo Donini e Palazzo Cesaroni illuminati di rosso per dare un segnale visibile dell'adesione delle istituzioni regionali alla giornata internazionale contro la violenza sulle donne. La Giunta regionale e l'Assemblea legislativa dell'Umbria infatti hanno accolto l'invito ad accendere fari rossi all'esterno dei due palazzi, così come



proposto anche dalla presidente del Centro Pari Opportunità della Regione Umbria, Caterina Grechi.

"La Regione - ha sottolineato la Presidente Donatella Tesei - continuerà a mettere in campo ogni azione al fine di contrastare la violenza sulle donne. Una violenza che spesso si consuma negli ambienti, come quello familiare, dove si dovrebbe trovare, invece, la massima protezione. Un fenomeno che vede mille sfaccettature, che colpisce fisicamente e psicologicamente, che utilizza i più svariati mezzi, come la cronaca attuale ci ricorda. Dobbiamo, tutti insieme ed ogni giorno, condannare fortemente i tanti episodi e dire un deciso "no" alla violenza di genere. Si devono - ha rilevato - creare i presupposti per aiutare le vittime a denunciare, ma anche, e soprattutto, per proteggerle e per educare l'intera società ad una cultura del rispetto".

"In questo periodo segnato dal Covid - sottolinea l'assessore regionale al Bilancio Paola Agabiti - abbiamo purtroppo registrato anche un aumento degli episodi di violenza sulle donne. Per questa ragione, oltre ai 200 mila euro già stanziati, abbiamo previsto ulteriori 100 mila euro a sostegno dei centri anti violenza e delle case rifugio umbre".

Nella lettera di adesione all'iniziativa anche il presidente dell'Assemblea legislativa, Marco Squarta, sottolinea come "il 25 novembre non deve essere solo una delle tante ricorrenze, ma deve fare passi avanti verso una grande alleanza tra le istituzioni, la società civile, le associazioni cattoliche e laiche, la scuola, l'università, il mondo dell'informazione, contro la violenza sulle donne e l'omertà di genere. Solo così possiamo garantire alle donne di poter beneficiare del più fondamentale dei diritti umani: il diritto a vivere una vita senza violenza".

politiche sociali

innovazione sociale: coletto, "ri-orientare l'azione regionale nelle politiche sociali è la nuova sfida per la programmazione sociale"

Perugia 28 nov. 020 - Nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali FSE 2014-2020, la Regione Umbria ha avviato un proprio percorso per l'attuazione di politiche volte ad incentivare pratiche di innovazione: lo rende noto l'assessore regionale alla Salute e al Welfare, Luca Coletto, spiegando che "in questo contesto, la 'Scuola di innovazione sociale' rappresenta un'iniziativa di sistema volta ad accompagnare proprio i processi di innovazione sociale sui territori".

"Nell'ambito di questa azione, in collaborazione con la Scuola umbra di amministrazione pubblica, riparte l'attività denominata 'Ri-orientare l'azione regionale nelle politiche sociali' - spiega Coletto - finalizzata a dare un nuovo orientamento alla programmazione sociale della Regione, attraverso la condivisione tra l'amministrazione e la realtà del Terzo settore di un metodo di costruzione delle politiche sociali che parta da una visione



'di sistema'. A maggior ragione dopo l'emergenza Covid-19, la risposta alle principali sfide che il sistema di interventi sociali dovrà affrontare - aggiunge - richiede al settore pubblico la capacità di entrare in dialogo con il Terzo settore e con tutti gli altri attori territoriali per realizzare insieme risposte efficaci".

Il cardine dell'azione quindi, sta nell'elaborazione e implementazione di interventi normativi e percorsi operativi e nell'individuazione di metodi e strumenti condivisi: "Non si tratta semplicemente di mettere a disposizione degli spazi e momenti formativi, bensì di costruire veri e propri laboratori di sussidiarietà - ha precisato - stabilendo quindi, un nuovo rapporto tra pubblica amministrazione ed enti del terzo settore come declinati dagli articoli 55-57 del Codice del terzo settore". "L'azione regionale - conclude - si inserisce nel percorso nazionale che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha iniziato in questi mesi sul tema dei rapporti collaborativi con gli enti del terzo settore. Come Regione quindi, potremo essere interlocutore attento e consapevole e dare il nostro apporto costruttivo alla definizione di questo modello collaborativo".

protezione civile

"covid hotel" in umbria: continuano sopralluoghi per individuazione nuovi alberghi per isolamento persone positive; firmata convenzione quadro con associazioni settore

Perugia, 20 nov. 020 - "Continuano sul territorio regionale i sopralluoghi e le valutazioni del sistema regionale sanitario e di protezione civile per selezionare le strutture ricettive disponibili per i 'Covid Hotel' ed è stata intanto firmata la convenzione quadro con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore alberghiero, che hanno risposto positivamente all'iniziativa della Regione, per attivarli in caso di necessità. Finora sono oltre 30 le strutture disponibili sul territorio regionale, delle quali 11 sono risultate idonee. È quanto rende noto l'assessore regionale alla protezione civile Enrico Melasecche.

Tra le azioni strategiche messe in campo dal sistema regionale di protezione civile nell'ambito del piano di salvaguardia per il contenimento e la gestione della pandemia, c'è anche quella di individuare i "Covid Hotel" per l'accoglienza di persone da porre in isolamento in strutture esterne e alleggerire, così, le strutture sanitarie.

Il Covid Hotel è destinato a:

- soggetti (non necessariamente residenti nel territorio del Distretto dove si trova la struttura) Covid positivi, asintomatici o paucisintomatici, impossibilitati a restare in isolamento domiciliare presso la propria abitazione;



- soggetti Covid positivi (anche in questo caso, non necessariamente residenti nel territorio del Distretto dove si trova la struttura) dimessi da un ospedale della Regione clinicamente guariti, ma non ancora negativizzati o con dichiarazione di fine isolamento, che non possono continuare la quarantena a domicilio.
- soggetti negativi o in attesa di esito tampone che non dispongono di idonea soluzione abitativa per effettuare la quarantena prevista (fattispecie per cui, a meno di particolari situazioni di indigenza, è previsto il pagamento da parte dell'utente della tariffa calmierata di 39,50 euro giornalieri omnicomprensivi tra vitto e alloggio).

L'accesso alla struttura viene garantito come segue:

- dall'ospedale o da RSA COVID dedicata, secondo modalità predefinite;
- dal territorio, tramite i medici di medicina generale che contatteranno il Punto unico di accesso di riferimento (al momento quelli di Città di Castello per Villa Muzi, telefono 075 85 09 972 ed email centrosalute.cdcastello@uslumbrial.it, Media Valle del Tevere per l'hotel Melody, telefono 075 54 16 160, email puadistrettomt@uslumbrial.it).

L'assistenza sanitaria sarà garantita dai Medici di medicina generale, anche tramite l'USCA (Unità Speciale di Continuità Assistenziale), con il supporto dei servizi distrettuali.

La permanenza del paziente nella struttura avverrà fino alla dichiarazione di guarigione e/o di fine isolamento secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Nel caso di Covid positivi dovrà essere garantito il trasporto in condizioni di sicurezza.

Ad oggi i "Covid Hotel" attivi sono "Villa Muzi" a Città di Castello, messa a disposizione in comodato d'uso gratuito dalla Diocesi di Città di Castello, con 17 posti potenzialmente disponibili di cui 3 attualmente occupati, e l'Hotel "Melody" a Deruta, con 52 camere disponibili, di cui 11 attualmente occupate. Ulteriori strutture alberghiere sono al vaglio per individuare altri 'Covid Hotel' da attivare, in base alle future o specifiche esigenze dei singoli territori. Il lavoro di valutazione del sistema regionale di protezione civile continua per completare il quadro delle strutture attivabili in caso di necessità.

giunta regionale stanZIA almeno un milione di euro nel prossimo triennio per la protezione civile e i suoi volontari. tessei-melasecche: "loro apporto fondamentale per la comunità". busatti (consulta volontariato): "da questa giunta rivoluzione copernicana"

Perugia, 24 nov. 020 - "L'importanza della Protezione Civile e dei suoi volontari non la scopriamo ora. Il loro apporto è stato, è e



sarà fondamentale nelle emergenze così come nella quotidianità. È per questo che, così come discusso nella riunione che si era tenuta il 15 settembre scorso, stanzieremo per il 2020, oltre ai 252 mila euro già a bilancio (126 mila per il servizio centrale e altrettanti per quello dei volontari) altri 200 mila euro attraverso l'assestamento di bilancio, per un totale di 452 mila euro". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria Donatella Tesei e dall'assessore regionale alla Protezione Civile Enrico Melasecche durante l'incontro con i rappresentanti della Consulta del Volontariato di Protezione civile dell'Umbria, con a capo il presidente Sandro Busatti, e con i responsabili del Servizio Regionale Protezione civile guidati dal dirigente Boris Vujovic.

"Per il 2021 e il 2022 sono già a bilancio altri 252 mila euro annui che cercheremo, così come fatto quest'anno, di incrementare". Al di là di eventuali assestamenti ampliativi futuri la Regione nel triennio investirà, dunque, quasi un milione di euro per un servizio considerato fondamentale e che coinvolge oltre 5.000 volontari umbri e 120 associazioni. "Da parte nostra - ha aggiunto la Presidente - va il ringraziamento per il prezioso lavoro svolto che mai come oggi vede numerose e complesse mansioni sia di routine che straordinarie".

"Questa scelta dell'Amministrazione regionale - sottolinea il Presidente della Consulta Sandro Busatti - rappresenta una vera e propria rivoluzione copernicana per la Protezione Civile umbra. Per lunghi anni, la precedente amministrazione si era limitata ad erogare occasionalmente dei contributi mai sufficienti a colmare le richieste del volontariato, fino ad azzerare ogni forma di finanziamento strutturale. D'ora in poi - ha aggiunto - avremo la possibilità, in pieno accordo con il Servizio Regionale, di sostenere adeguatamente le organizzazioni di volontariato, contribuendo a sgravare le spese di assicurazione e di manutenzione dei materiali e dei mezzi di soccorso".

"Lo sforzo di tutto il volontariato umbro - ha proseguito Busatti -, impegnato ormai da quasi un anno nella difficile emergenza pandemica, trova finalmente un valido supporto nelle istituzioni regionali. La collaborazione del volontariato con il governo della Regione si focalizza ora sulla nuova Legge regionale di Protezione Civile; chiederemo all'assessore Melasecche di approvarla in tempi brevi, dato che non è stata più modificata dal lontano 1988".

"Auspichiamo che la Consulta del Volontariato di Protezione civile - ha concluso il presidente Busatti - sia chiamata a partecipare alla sua stesura, affinché siano comprese nel testo anche le modalità operative per il funzionamento della Colonna Mobile Regionale e siano adeguatamente valorizzati gli ambiti territoriali anche in materia di protezione civile".

sanità

coronavirus: presentato piano di salvaguardia



Perugia, 16 nov. 020 - Sulla base delle proiezioni che prevedono una curva epidemiologica con un picco di ricoveri entro i primi giorni di dicembre, la Giunta regionale dell'Umbria ha approvato stamani l'atto con il quale si definisce e si rende operativo il "Piano di salvaguardia", che prevede di ampliare sia i posti letto ordinari che i posti letto di terapia intensiva dedicati COVID. Subito dopo l'approvazione, l'atto è stato illustrato nel corso di una videoconferenza alla presenza della presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, degli assessori regionali alla Salute, Luca Coletto, alla Protezione civile, Enrico Melasecche, dei direttori regionali alla Salute, Claudio Dario, e alla Protezione civile, Stefano Nodessi, del Capo di Gabinetto della Presidenza Federico Ricci. È intervenuto in collegamento dalle Marche il consulente della Presidenza per la gestione dell'emergenza Covid, Guido Bertolaso.

In apertura dell'incontro, la presidente Tesei ha ricordato i numeri registrati in Umbria nell'ultima settimana evidenziando come "con il Piano di salvaguardia la Regione si stia preparando ad affrontare un 'eventuale' picco di ricoveri entro il mese di dicembre. Ovviamente - ha aggiunto - è stato predisposto il piano sperando che la curva dei contagi, grazie alle misure restrittive adottate, possa scendere".

"Stiamo andando oltre il Piano previsto dal Governo - ha precisato l'assessore Coletto - perché arriveremo a 167 posti di terapia intensiva, ma oltre alle cure per i pazienti Covid è importante continuare a garantire i Livelli essenziali di assistenza perché non possiamo pensare che non esistano altre patologie".

"Si sta lavorando con grande impegno con l'Assessorato alla Sanità e con il supporto della Protezione civile e i risultati si stanno vedendo - ha riferito l'assessore Melasecche - Sono moderatamente ottimista che a breve potremo concretizzare tutto il lavoro che si sta svolgendo in Umbria".

"In queste 2 ultime settimane è stata svolta un'attività proficua - ha precisato Guido Bertolaso - A Perugia è stato allestito l'ospedale dell'Esercito e a Terni si sta predisponendo quello della Croce Rossa. Le due strutture, insieme al grande impegno della Protezione civile, rappresentano un segnale di attenzione verso l'Umbria, visto che si tratta di strutture molto ricercate. Sul fronte sanitario quindi si sta facendo molto; si dovrà fare altrettanto sul sociale e, con l'opportuna organizzazione e nei giusti tempi, si potrà programmare anche la riapertura delle scuole".

Anche questo Piano, in analogia a quanto precedentemente fatto in particolare con il Piano di contenimento, si svilupperà per fasi successive, in modo da incrementare progressivamente la dotazione dei posti letto, con l'allestimento tecnologico necessario e il reclutamento del personale dedicato.

Illustrando il Piano di salvaguardia il direttore alla Salute, Claudio Dario ha riferito che prevede il coinvolgimento anche di



strutture esterne alla rete ospedaliera, visto che è indispensabile e necessario salvaguardare le strutture sanitarie per le proprie finalità di garanzia dei LEA (COVID e Non COVID) da assicurare a tutta la popolazione.

Il documento adottato presenta quindi una parte specifica che riguarda le attività per il rafforzamento della dotazione dei posti letto, una per l'aumento del personale, ed una dedicata alla definizione della necessità di investimenti strutturali e delle dotazioni di tecnologie che è necessario garantire per fronteggiare l'emergenza.

Attraverso il Piano si prevede l'attuazione di almeno ulteriori 150 posti letto per acuti, per una disponibilità complessiva di almeno 530 posti letto, ulteriori 58 posti letto per post-acuti che si vanno ad aggiungere a quelli già realizzati con il piano di contenimento per la bassa intensità post-acuta, ulteriori 40 posti letto di Terapia Intensiva, per una disponibilità complessiva di 167 di posti letto.

L'attuale contesto non consente di raggiungere rapidamente tale dotazione ricorrendo unicamente a strutture esterne extra rete sanitaria come si confà ad un piano di salvaguardia, si rende necessario quindi, il coinvolgimento di aree individuate nelle strutture della rete regionale sanitaria con il reclutamento di strutture esterne: è stato previsto l'allestimento dell'Ospedale dell'Esercito montato nel parcheggio dell'Ospedale di Perugia con 37 posti letto complessivi, la Tenda della Croce Rossa in adiacenza dell'Ospedale di Terni con capacità di 20 posti letto complessivi, l'utilizzo dello stabile che ospitava la Casa di Cura Porta Sole dove si possono allestire 58 posti letto complessivi a bassa intensità di cura per post acuti, la sottoscrizione di uno specifico Accordo Quadro con la Regione Marche per l'utilizzo di n. 1 modulo di terapie intensive presso il nuovo Ospedale Covid realizzato a Civitanova Marche per un totale di 14 posti letto.

Per quanto riguarda l'incremento dei posti letto ordinari dedicati Covid, si prevede che entro 10 giorni ne saranno attivabili 131, mentre entro 15 giorni saranno disponibili 32 posti letto di Terapia Intensiva, portando la dotazione dai 127 raggiunti con il piano di contenimento (69 iniziali + 58 del piano di contenimento) fino a 159. La realizzazione dell'Ospedale da Campo R.U. e dei 14 posti letto al terzo piano dell'Ospedale di Terni potrà consentire di mantenere i pazienti senza dover usufruire del COVID HOSPITAL di Civitanova Marche.

La progressiva realizzazione di tali posti letto ed il monitoraggio dell'andamento epidemico, e quindi della necessità di ricovero ospedaliero per terapia intensiva, consentirà di modulare la disponibilità aumentando l'offerta di Terapie Intensive generaliste.

Al fine di garantire la realizzazione dei nuovi posti letto suddetti sono state attivate dalle Aziende Sanitarie tutte le



procedure di reclutamento, ordinarie e straordinarie, del personale sanitario consentite dalla normativa vigente in materia. In riferimento ai Covid Hotel il direttore Stefano Nodessi, ha precisato che al momento sono attivi Villa Muzi a Città di Castello con 20 posti letto e Hotel Melody a Deruta con 54 posti letto.

Si sta verificando l'idoneità di altre strutture visto che Federalberghi e Confindustria ne hanno segnalate all'incirca 28 di cui già una decina visionate.

coronavirus: online video conclusivo della campagna #insiemecontroilcovid con gli operatori della usl umbria 1

Perugia, 17 nov. 020 - È online il quarto e ultimo video spot della campagna di comunicazione della Direzione Regionale Salute dell'Umbria #insiemecontroilcovid, con i contributi degli operatori dell'Azienda USL Umbria 1.

"Voglio ringraziare tutto il personale del sistema sanitario regionale che quotidianamente, animato da profonda umanità e spirito di sacrificio, si adopera per non far mancare la propria vicinanza ai cittadini - sottolinea Claudio Dario, Direttore Regionale Salute - In questo momento ognuno di noi deve sentire il dovere di impegnarsi per proteggere se stesso e gli altri al fine di salvaguardare medici, infermieri e ogni altro professionista impegnato per la tutela della salute di tutti".

I video sono pubblicati sui siti istituzionali e sulle pagine social delle Aziende sanitarie e della Regione Umbria <https://www.regione.umbria.it/salute-coronavirus>

ospedale narni-amelia: giovedì prossimo 26 novembre incontro presidente tesei, assessore coletto e consigliera pace con sindaci de rebotti e pernazza

Perugia, 19 nov. 020 - L'attenzione sull'ospedale di Narni Amelia, al netto dell'emergenza Covid, rimane alta. È quanto fanno sapere la Presidente della Regione, Donatella Tesei, l'assessore alla Sanità Luca Coletto e la presidente della Commissione Sanità dell'Assemblea Legislativa, Eleonora Pace, che annunciano l'incontro, che si terrà giovedì della prossima settimana, con il Sindaco di Narni Francesco De Rebotti e il Sindaco di Amelia Laura Pernazza, allo scopo di affrontare la questione e formulare un'ipotesi di lavoro condiviso.

coronavirus: curva epidemiologica verso l'appiattimento, ma ancora non c'è inversione

Perugia, 19 nov. 020 - In Umbria si sta assistendo ad un appiattimento della curva epidemiologica che evidenzia, anche grazie all'analisi di più indicatori, una situazione più stabile rispetto ai primi giorni di ottobre: è quanto emerso stamani nel corso della conferenza stampa settimanale sull'andamento dell'epidemia prodotta dal covid-19 nel territorio regionale.



All'incontro erano presenti il direttore alla Salute della Regione Umbria, Claudio Dario, il commissario per l'emergenza covid, Antonio Onnis, Carla Bietta e Marco Cristofori del nucleo epidemiologico regionale, Ilaria Vescarelli, referente Usec per le Rsa, il direttore sanitario dell'Us11, Massimo D'Angelo.

La dottoressa Bietta e il dottor Cristofori, hanno illustrato gli scenari dell'epidemia che evidenziano non un'inversione della curva, bensì una stabilizzazione, frutto anche delle misure di contenimento adottate a livello nazionale e regionale.

"Per noi che lavoriamo sul territorio - ha sottolineato Carla Bietta - è molto significativa anche la lettura del dato relativo alla riduzione della percentuale di soggetti positivi rispetto al numero di tamponi effettuati che dà ragione del governo del territorio, seppur nei limiti del possibile, attraverso il contact tracing".

In proposito è stato ricordato che nell'attività di tracciamento, sono direttamente coinvolti, con opportuna formazione, gli studenti di Medicina.

Nel corso dell'incontro sono stati resi noti i dati relativi al monitoraggio delle strutture residenziali (Rsa e Residenze Protette) che permette di applicare gli stessi protocolli in tutte le strutture che - come ha evidenziato il direttore Claudio Dario, "in questa seconda ondata hanno risentito di un contagio diffuso sul territorio completamente differente dalla prima ondata che ha investito prevalentemente il Nord Italia".

"Al momento su 67 strutture monitorate, 48 hanno registrato casi di positività per un totale di 328 ospiti positivi, - ha detto Ilaria Vescarelli - mentre gli operatori positivi sono 187".

sanità: coletto, "avviate da ottobre in umbria le azioni del piano a favore di giovani e adolescenti con tavolo tecnico per contrasto e prevenzione dipendenze"

Perugia, 20 nov. 020 - "L'analisi dei fattori che determinano il disagio che, in alcuni casi, spinge i giovani a fare uso di sostanze psicoattive e ad adottare atteggiamenti compulsivi verso il gioco e i social deve tornare ad essere una priorità per la politica e le istituzioni": lo afferma l'assessore alla Salute e al Welfare della Regione Umbria, Luca Coletto, informando che la Giunta regionale a ottobre ha adottato un Piano per gli adolescenti e giovani adulti all'interno del quale è prevista l'istituzione di un Tavolo tecnico regionale per l'area delle dipendenze.

"L'adolescenza - ha riferito Coletto - rappresenta una fase di grandi cambiamenti, sia sul piano della maturazione biologica, che per il processo di svincolo dai legami familiari infantili e di costruzione della propria identità. Quindi, si può considerare connaturata a questa età, un'esperienza di malessere e disagio, ma allo stesso tempo, l'età evolutiva è anche una fase di scoperte, di apertura al mondo, di conquista dell'autonomia".



“Studi epidemiologici e ricerche sociologiche - aggiunge - pongono l’attenzione sui comportamenti a rischio e sui problemi che si rilevano in questa età, tuttavia occorre mantenere uno sguardo aperto ed equilibrato, cogliendo sia i segnali di fragilità che le risorse e le energie positive che emergono da un’osservazione a tutto campo, rivolta anche al contesto familiare e ambientale, per costruire interventi che forniscano un supporto adeguato al processo di maturazione mirando a contenere i fattori di rischio e a potenziare i fattori di protezione”.

“Tra i comportamenti a rischio che caratterizzano questa fascia d’età, particolare attenzione va dedicata al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali che, accanto al rischio di indurre dipendenza generato da un uso continuativo, comporta conseguenze connesse alla singola assunzione, quali intossicazioni acute, overdose, episodi psicotici indotti, incidenti”.

Il piano approvato dalla Giunta regionale scaturisce proprio dall’esigenza di dare risposta specifica, tempestiva e completa ai problemi generati negli adolescenti e giovani adulti dal consumo di sostanze psicoattive legali e illegali.

Attraverso il Piano regionale straordinario si punta a mettere in campo azioni di contrasto e tutela basate su una stretta cooperazione interistituzionale con le Prefetture, le Forze dell’Ordine e altre istituzioni, nonché a programmare azioni di prevenzione nel mondo scolastico, extrascolastico e rivolta alle famiglie, ma anche a pianificare azioni sviluppate nei contesti informali con l’obiettivo di facilitare il contatto precoce delle situazioni problematiche con il sistema dei servizi per una presa in carico precoce.

È stata inoltre accolta la proposta espressa formalmente dalle comunità terapeutiche umbre, per il tramite del CEAR (Coordinamento degli ex-Enti Ausiliari Regionali), di costituire un Tavolo tecnico regionale sulle dipendenze, quale organo consultivo permanente che possa supportare sotto il profilo tecnico-scientifico la programmazione regionale nel campo delle dipendenze.

È stato quindi avviato un percorso di interlocuzione e confronto che in prima battuta ha coinvolto i servizi per le dipendenze delle Aziende sanitarie locali, le comunità terapeutiche e i servizi di prossimità e che nel suo sviluppo coinvolgerà tutte le istituzioni a vario titolo attive sul tema nel territorio.

Per meglio analizzare e comprendere questi fenomeni nella loro evoluzione, sono state inoltre avviate collaborazioni con enti di ricerca sia regionali che di rilievo nazionale, come l’Istituto di Fisiologia Clinica del CNR, il Centro Dipendenze e Doping dell’Istituto Superiore di Sanità ed altri.

coronavirus: istituita task force regionale per le carceri, nel pomeriggio prima riunione



Perugia, 20 nov. 020 - Continua il monitoraggio stretto della Regione Umbria sulla diffusione prodotta dal Covid nelle carceri: nel pomeriggio di oggi si è riunita la Task Force regionale costituita nei giorni scorsi proprio per verificare le condizioni sanitarie all'interno degli Istituti Penitenziari situati in Umbria. La Task Force è composta dal Commissario straordinario all'Emergenza Sanitaria dell'Umbria, da due referenti della Direzione regionale Salute e Welfare e da un referente per ciascuna delle Aziende USL dell'Umbria, con il compito di verificare le condizioni sanitarie e le condizioni specifiche in materia di prevenzione, trattamento e aspetti organizzativi sanitari per la gestione covid-19 all'interno degli Istituti Penitenziari che insistono sul territorio regionale.

Durante l'incontro di oggi - presenti i referenti Covid di tutti gli istituti - sono state condivise le varie situazioni e gli obiettivi programmatici ed è stato stabilito di avviare una serie di visite negli istituti penitenziari, a partire dalla prossima settimana.

La Regione Umbria ha deciso di costituire la Task Force dedicata a seguito di una serie di interlocuzioni avviate dopo che il 28 ottobre si era tenuta la riunione del Tavolo dell'Osservatorio Permanente sulla Sanità Penitenziaria, strumento del quale la Regione si è dotata per monitorare e attuare gli indirizzi istituzionali ritenuti strategici ai fini della tutela della salute, globalmente intesa, dei detenuti e delle persone sottoposte a provvedimenti penali.

La Regione ha inteso quindi, adottare una strategia interistituzionale volta alla massima efficacia con i diversi soggetti coinvolti nel Tavolo dell'osservatorio, tra i quali l'Amministrazione Penitenziaria, la Magistratura di Sorveglianza e il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale.

In particolare in tale sede - anche alla luce della situazione registrata nei giorni scorsi nel carcere di Terni dove attualmente i detenuti positivi sono 22, visto che dei 75 positivi al Covid 53 si sono negativizzati - è stato stabilito con l'Amministrazione Penitenziaria di procedere a un aggiornamento condiviso delle procedure e dei protocolli già attivati in fase precedente, con la creazione di una Linea di indirizzo regionale finalizzata a garantire omogeneità interpretativa e applicativa, quindi con un'efficacia ancora maggiore nell'attuale fase critica, volta a bloccare l'ingresso e la propagazione del virus negli istituti penitenziari.

Tale impostazione è stata successivamente condivisa dalla Regione anche in un successivo incontro col Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale avvenuto il 12 ottobre, che ha dato atto alla Regione di aver colto le criticità da lui esposte nella discussione, confidando nel dialogo



interistituzionale come primo efficace strumento per risolvere i problemi emergenti.

ospedale da campo al santa maria di terni: coletto, rispettato cronoprogramma, le speculazioni politiche dannose per la tranquillità dei cittadini"

Perugia, 24 nov. 020 - Il 23 novembre l'ospedale da campo allestito dalla Croce Rossa Italiana presso l'Azienda ospedaliera "Santa Maria" di Terni ha accolto i primi due pazienti Covid: lo rende noto l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, precisando che la struttura, realizzata nell'ambito del piano di salvaguardia regionale, accoglie 20 posti letto ordinari dedicati a pazienti Covid con specifico setting assistenziale ed ha il compito di alleggerire, in caso di necessità, la pressione sull'ospedale di Terni, che peraltro, con percorsi separati, continua a garantire anche le attività assistenziali ai pazienti non Covid.

"Inutile dire - spiega Coletto - che parlare, come qualcuno fa, di mancata attivazione o mancato utilizzo della struttura è soltanto una triste speculazione, perché è evidente che il nostro obiettivo era di realizzarla per avere un polmone che garantisse ulteriori posti letto per avere un minimo di agio nella gestione di picco".

Ripercorrendo il cronoprogramma dei lavori per l'allestimento, l'assessore ricorda che "l'attività per accogliere e allestire l'ospedale da campo è iniziata il 12 novembre e tra il 13 e il 14 la Croce Rossa ha completato il montaggio delle tende. Dopo il sopralluogo effettuato domenica 15 novembre dai rappresentanti regionali e dalla delegata del consulente della Presidenza della Regione Umbria per l'emergenza, Guido Bertolaso, nei giorni successivi sono stati completati tutti gli interventi legati a impiantistica, utenze, recinzione, servizi igienici e dei percorsi pulito-sporco e rifiuti, definendo tutte le procedure ed è stato regolarmente aperto il 23 novembre come da cronoprogramma.

La gestione assistenziale dell'ospedale da campo della Croce Rossa è affidata al personale medico e infermieristico dell'Azienda Santa Maria di Terni.

sanità, assessore coletto incontra associazione donne operate al seno: garantita continuità interventi e assistenza

Perugia, 25 nov. 020 - L'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, ha ricevuto questo pomeriggio una delegazione dell'associazione Punto Rosa, guidata dalla presidente Silvana Pacchiarotti, in rappresentanza delle donne umbre operate di tumore al seno. Al centro dell'incontro, l'attività della Breast Unit degli ospedali regionali nell'ambito del piano di riorganizzazione per l'emergenza sanitaria da Covid-19.

L'assessore Coletto ha ricordato le misure che, nella gestione dell'emergenza, sono state prese per la prosecuzione delle



attività chirurgiche e delle terapie per le donne affette da tumore al seno e per i malati oncologici: "Per queste patologie la nostra attenzione è sempre stata massima, così come massimo l'impegno per garantire il diritto alla salute di tutti - ha detto - Abbiamo pertanto previsto la possibilità di effettuare interventi chirurgici in strutture sanitarie private, che hanno messo a disposizione dei medici ospedalieri sale operatorie 'free Covid', nella fase dell'emergenza. Siamo consapevoli che ci sono stati disagi e anche rallentamenti, ma ci impegniamo affinché nel più breve tempo possibile tutta l'attività della Breast Unit possa continuare nelle strutture ospedaliere pubbliche".

"Abbiamo chiesto questo incontro per esprimere le nostre preoccupazioni, ma soprattutto per collaborare e risolvere al meglio le criticità dovute all'emergenza Coronavirus - ha commentato la presidente di Punto Rosa, Silvana Pacchiarotti - L'incontro è stato molto positivo e ringraziamo l'assessore che ha ascoltato e condiviso la nostra richiesta di avere tempi e spazi dedicati, con specialisti e strumentazione adeguata. Una richiesta a nome di tutte le donne operate al seno, ma anche di tutte le persone affette da tumore".

un nuovo ospedale comprensoriale narni - amelia, funzionale ai bisogni di salute (con terapie intensive e pronto soccorso) ed integrato al santa maria di Terni

Perugia, 26 nov. 020 - Rendere concreto il percorso di realizzazione del nuovo ospedale comprensoriale di Narni e Amelia, in località Cammartana, rafforzando e aggiornando la vecchia ipotesi progettuale alla luce dei nuovi bisogni assistenziali della popolazione e dell'esperienza maturata anche in questi mesi di emergenza sanitaria, prevedendo, tra l'altro, la presenza di un Pronto Soccorso e di postazioni di Terapia intensiva.

È sostanzialmente questo l'impegno della Regione Umbria e dell'Azienda Usl Umbria 2 illustrato nell'incontro che si è tenuto oggi pomeriggio tra Regione, USL Umbria 2, Comuni di Narni ed Amelia al quale erano presenti la Presidente della Regione Donatella Tesei, l'Assessore alla Sanità Luca Coletto, la Presidente della Commissione Regionale Salute Eleonora Pace, il Direttore Generale del Dipartimento Salute Claudio Dario, Il Commissario Straordinario della USL Umbria 2 Massimo De Fino, i Sindaci di Narni Francesco De Rebotti e di Amelia Laura Pernazza.

Ridefinire la mission e l'assetto organizzativo della nuova struttura ospedaliera, limitando al massimo l'eventuale dilatazione nei tempi di esecuzione, è quanto Regione e Usl2 hanno ritenuto necessario per superare limiti e criticità, resi ancor più evidenti dall'ondata pandemica, di un modello ormai datato definito nell'accordo di programma del 2013 tra Regione Umbria e Ministeri della Salute e dell'Economia e oggetto negli anni successivi di revisioni e ripensamenti. Quel progetto, infatti, prevedeva sostanzialmente una "fusione a freddo" delle attività



presenti nei Presidi di Narni, Amelia e nel polo geriatrico di Terni della "Domus Grazie". Una sommatoria di servizi ospedalieri e territoriali che oggi non appare più funzionale e rispondente alle reali esigenze sanitarie e assistenziali del territorio.

Alla luce dell'analisi e anche dell'esperienza di questi mesi di emergenza, il nuovo ospedale comprensoriale di Narni e Amelia dovrà anzitutto rispondere con estremo rigore ed efficienza a criteri di massima sicurezza delle cure ai pazienti e tutela della salute degli operatori progettando percorsi interni funzionali. Accantonata l'idea di inserire l'RSA, prevedrà invece un reparto di ospedale di comunità, una terapia intensiva, a sostegno della attività chirurgica, che permetterà al nuovo ospedale di compiere il salto di qualità auspicato, garantendo tra l'altro anche un servizio di pronto soccorso con OBI.

Il tutto porterà a realizzare una vera e reale integrazione tra il nuovo presidio e l'Azienda Ospedaliera di Terni attraverso una compartecipazione di strutture e professionisti alle attività cosiddette programmabili, sia mediche che chirurgiche prevedendo il potenziamento dei servizi e in alcuni casi, la condivisione, nel nuovo ospedale comprensoriale di settori di attività del "Santa Maria", come l'oculistica, la chirurgia mini invasiva e la day surgery con modalità clinico organizzativa che consente di effettuare, in anestesia generale, loco-regionale o locale, interventi chirurgici invasivi anche di media complessità e in regime di ricovero breve.

Da quello che era un mero trasferimento di servizi sanitari in un nuovo "contenitore" (dettato dall'esigenza di chiudere le sedi attuali decisamente inadeguate dal punto di vista strutturale), nasce invece uno slancio progettuale e programmatico nuovo, più rispondente ai bisogni di salute della popolazione e del territorio.

Attualizzare l'assetto organizzativo e ridisegnare la missione e i nuovi ambiti di intervento significa affidare un ruolo definito al nuovo ospedale comprensoriale, costruire una prospettiva di certezza e porre basi solide per affrontare le sfide presenti e future.

Un contributo necessario e fondamentale per rafforzare e ridisegnare la rete ospedaliera regionale.

coronavirus: aggiornamento settimanale situazione in umbria

Perugia, 27 nov. 020 - Dall'analisi della curva epidemiologica in Umbria si evidenzia come l'andamento decrescente sia lento e costante, anche se su numeri ancora importanti che non ci devono fare abbassare la guardia: si può riassumere così il senso del report illustrato stamani dal dottor Mauro Cristofori, del Nucleo epidemiologico regionale, nel corso della videoconferenza di aggiornamento settimanale tenuta dal direttore regionale alla Salute, Claudio Dario, e dal commissario per l'emergenza Covid, Antonio Onnis.



Cristofori, dopo aver spiegato che "la riduzione della curva è compatibile con l'effetto delle misure di contenimento realizzate nel tempo", ha reso noto che "l'indice di riproduzione primaria R_t negli ultimi 14 giorni si sta attestando al di sotto del valore critico di 1" e che "se analizziamo i dati a partire dal primo novembre il tempo di raddoppio diventa negativo, cioè indica una tendenza alla diminuzione del contagio".

Nel corso dell'incontro il commissario Onnis ha sottolineato che prosegue il monitoraggio quotidiano dei contagi tra gli ospiti e il personale delle strutture residenziali e semiresidenziali.

Rientrano in questa categoria tutte le strutture residenziali e semiresidenziali, pubbliche e private, nelle quali sono ospitati soggetti autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti. In ogni struttura è presente un referente sicurezza Covid adeguatamente formato. In tutta la regione risultano circa 3.000 ospiti e 2.900 operatori.

Attualmente sono 71 le strutture che presentano soggetti positivi e sono quindi oggetto di monitoraggio stretto. Il trend dei positivi, sia tra gli ospiti che tra gli operatori, è in leggero calo: ad oggi sono 307 gli ospiti e 130 gli operatori, con un crescente numero di guariti, 261. Tra i positivi ci sono 41 ospiti ricoverati in degenze ospedaliere. Si registrano purtroppo anche 48 decessi.

Oltre alle Rsa, è stato fatto un focus anche sulle carceri: il 18 novembre, infatti, con apposita delibera regionale è stata istituita una Task force regionale per operare verifiche negli istituti penitenziari sia sulle condizioni sanitarie, sia su situazioni specifiche in materia di prevenzione, trattamento e aspetti organizzativi sanitari per la gestione del Covid all'interno degli istituti di pena.

La Task force ha già effettuato dei sopralluoghi in ciascun istituto penitenziario per dar vita a uno stretto monitoraggio della situazione che evidenzia già come i focolai siano sotto controllo e in riassorbimento.

Dagli ultimi dati risulta che a Perugia, Casa Circondariale di Capanne ci sono 15 detenuti positivi e 2 operatori sanitari; a Terni ci sono 10 detenuti positivi, di cui 2 ricoverati in ospedale ad Orvieto; a Spoleto nessun detenuto è positivo, mentre sono affetti da Covid due agenti di polizia penitenziaria in isolamento.

A conclusione dell'incontro, il direttore Dario ha reso noto che "negli ultimi 3 mesi sono stati assunti 259 infermieri a tempo determinato mediante avviso emanato dall'Azienda ospedaliera di Terni, 50 medici neolaureati per assistenza territoriale, 95 medici per le Unità speciali di continuità assistenziale, 29 unità di personale vario per contact tracing, 40 studenti laureandi infermieri. È inoltre in corso la selezione dell'Azienda ospedaliera di Perugia per medici di varie specialità per la quale



sono già pervenute 171 domande. La Usl Umbria 1 ha già emanato un avviso per infermieri neolaureati”.

coronavirus: coletto, “in umbria si fa rete per garantire anche attività sanitaria non covid”

Perugia, 30 nov. 020 - “Oggi parliamo di questioni correlate al Covid che, a differenza della prima ondata quando sono state chiuse quasi tutte le attività ambulatoriali, sono state mantenute”: lo ha detto l’assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, introducendo oggi la videoconferenza stampa sull’organizzazione dell’attività sanitaria rivolta alla cura anche dei pazienti non Covid. Presenti oltre all’assessore, il direttore alla Salute, Claudio Dario, i commissari straordinari delle Aziende sanitarie e ospedaliere della regione, Marcello Giannico, Pasquale Chiarelli, Massimo De Fino, Gilberto Gentili.

“A fine primavera inizio estate - ha ricordato Coletto - avevamo realizzato un programma di smaltimento delle liste di attesa che è andato avanti in questi mesi in maniera silente, ma operativa, grazie ad un lavoro comune che ha visto impegnati i quattro Commissari straordinari, il direttore regionale alla Salute e tutti gli operatori sanitari. È stato fatto un grande lavoro - ha sottolineato l’assessore - soprattutto se consideriamo che nonostante tutto siamo arrivati a 130 posti di terapia intensiva, che sono stati attivati e sono operativi. Rispetto alla prima fase dove seguivamo solo ed esclusivamente il Covid, ora nella seconda fase abbiamo curato con particolare attenzione l’azione di screening e la specialistica ambulatoriale. I dati sono assolutamente incoraggianti - ha proseguito - perché per quanto riguarda ad esempio lo screening, al mese di novembre abbiamo raggiunto il 90 per cento di adesioni. Anche nelle visite specialistiche - ha concluso l’assessore - abbiamo avuto un ottimo recupero ed è rimasto indietro solo il 10 per cento rispetto al periodo di lockdown”.

“Oggi - ha riferito il Direttore regionale alla Salute Dario - diamo conto della restante attività no-Covid perché abbiamo fatto una grande esperienza nella prima fase della pandemia e abbiamo cercato di dare concretezza alle risposte di prevenzione di eventuali problemi che avevamo dovuto fronteggiare”.

“Nella prima fase - ha proseguito - c’era stato il blocco completo delle attività perché sapevamo poco di questa patologia e avevamo problemi di conoscenza e gestione dei percorsi e delle modalità di isolamento. È stato dunque inevitabile - ha aggiunto - il blocco completo degli ospedali e delle attività in lockdown. In questa seconda fase invece siamo in possesso di una tecnologia che ci ha permesso di lavorare con approcci preventivi finché i numeri ce lo hanno consentito”.

“Poi con la crescita esponenziale dei contagi, in Umbria come nel resto del Paese - ha proseguito -, il tracciamento non si è dimostrato più efficiente, ma avevamo nel frattempo sviluppato una



serie di strumenti e conoscenze che ci hanno comunque permesso di affrontare in modo efficace la seconda ondata della pandemia, che ha visto nella nostra regione un numero di contagi dieci volte superiore alla prima fase ed il doppio dei ricoveri sia in terapia intensiva che ordinari. Nella seconda fase - ha sottolineato Dario - non solo non c'è stato un lockdown totale, ma all'interno delle strutture sanitarie si è lavorato molto sulla definizione dei percorsi, delle attività ambulatoriali e chirurgiche e si è riusciti a mantenere una quota di attività che ci ha consentito di non spegnere completamente il motore sanitario".

Dario ha quindi ricordato che è comunque proseguita tutta la parte relativa alle vaccinazioni, agli screening, il recupero domenicale delle prestazioni, le attività chirurgiche e ambulatoriali, i day hospital oncologici, oltre al contenimento dell'urgenza. In questa seconda fase - ha concluso - abbiamo mantenuto negli stessi edifici, con grande attenzione sulla differenziazione dei percorsi attività Covid e no Covid, l'assistenza anche agli altri pazienti".

Nel corso dell'incontro i Commissari straordinari hanno illustrato l'attività di ciascuna azienda.

SCHEDA

Azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia di Perugia: In fase di lockdown, come disposto dalle DGR di riferimento, l'attività di specialistica ambulatoriale è stata ridotta o sospesa al fine di erogare esclusivamente le prestazioni non procrastinabili. È stata quindi effettuata un'analisi di tutte le prestazioni da erogare e che risultavano avere un appuntamento dal 8 marzo al 22 giugno e che sono state sospese per l'insorgenza del lockdown. Tali prestazioni sono state oggetto del "Piano aziendale di recupero prestazioni ambulatoriali ai sensi della DGR 467/2020 e ai sensi della DGR 771/2020" che ha permesso di recuperarle quasi totalmente: da 54.689 prestazioni ancora sospese l'11 agosto alle 4.374 del 24 novembre 2020.

Nell'attuale fase epidemica non sono state effettuate riduzioni dell'attività ambulatoriale che prosegue come di consueto, ma con l'adozione di ogni precauzione per evitare assembramenti in sala d'attesa e consentire la sanificazione degli ambienti dopo ogni visita o procedura.

La situazione al Pronto Soccorso dell'AOSP rispetto all'attività normalmente registrata mostra, nei periodi dell'epidemia Covid-19, una consistente riduzione del numero di accessi. In totale nel periodo dal 1 marzo al 20 aprile e dall'1 ottobre al 20 novembre, si è passati da 79.006 accessi del 2019, a 10.740 del 2020.

Per quanto riguarda l'area Materno Infantile, oltre a continuare a garantire i normali accessi e percorsi ostetrico-ginecologici (interventi e ambulatoriale), è avvenuta una riorganizzazione legata all'emergenza Covid-19. È stata allestita una sala parto - sala chirurgica, dedicata al trattamento delle patologie



ostetrico-ginecologiche delle donne Covid-19 positive, punto di riferimento per il territorio provinciale.

Inoltre, è stata attrezzata un'area di degenza dedicata ad accogliere le donne e i pazienti pediatrici positivi (0-16 anni /8 posti letto) a supporto di tutto il Dipartimento materno-infantile.

Per quanto concerne l'area chirurgica si è proceduto ad una riduzione progressiva dell'attività legata alle necessità di reperimento di personale sia medico che infermieristico da dedicare alle Unità di Terapia Intensiva. Sono stati sospesi gli interventi chirurgici in classe di priorità C e D, mantenendo l'esecuzione degli interventi in classe A e B, anche grazie agli accordi raggiunti con le Case di Cura del territorio. Conseguentemente i reparti chirurgici si sono accorpati garantendo un numero appropriato di posti letto per tutte le discipline presenti in Azienda: Chirurgia Toracica e Chirurgia Vascolare, Chirurgia Generale e Urologia, Chirurgia Generale e d'Urgenza e Breast Unit.

La Terapia Intensiva Post Operatoria Cardiochirurgica ha incrementato la disponibilità di posti letto da 6 ad 8 per far fronte alle esigenze legate ai pazienti provenienti da Pronto Soccorso e dalle Sale Operatorie. Il diverso approccio alla sorveglianza sanitaria del personale sanitario e non, con l'utilizzo di test antigenici immunocromatografici ripetuti settimanalmente, ha portato alla drastica riduzione delle assenze per malattia legate alla patologia e quarantena Covid-19.

Azienda ospedaliera di Terni: Prestazioni di specialistica ambulatoriale: in questa seconda ondata dell'epidemia, come da indirizzo regionale, l'Azienda ospedaliera Santa Maria di Terni ha temporaneamente sospeso le prenotazioni di nuove prestazioni considerate procrastinabili/differibili (RAO D e P), mentre ha continuato a garantire le prestazioni già programmate, unitamente alle priorità RAO U e B (3 e 10 gg) e alle prestazioni ritenute indispensabili, come quelle oncologiche, e agli esami necessari a una definizione diagnostica. Sono state aperte le agende fino a marzo 2021.

Con l'impegno di tutti i professionisti, al 24 novembre è stato recuperato il 97% circa delle 13.371 prestazioni che erano state sospese durante il lockdown di primavera (dall'8 marzo al 22 giugno). Restano da recuperare circa 380 prestazioni (2,87%) per le quali sono state programmate 38 sedute ambulatoriali aggiuntive.

Per questo è stato attuato un piano di abbattimento delle liste d'attesa con ricorso alle prestazioni aggiuntive riservate alle aree più critiche (ecografie, RM, colonscopia, Tac, Ecocolordoppler, visite endocrinologiche) anche in orario serale e nel weekend. Per ridurre il flusso di pazienti all'interno dell'ospedale, dal 23 novembre molte prestazioni ambulatoriali sono state delocalizzate presso gli ambulatori della Cassa Mutua



aziendale dell'AST (almeno 450 prestazioni mensili, 107 settimanali tra visite ed esami strumentali) e probabilmente alcune attività ambulatoriali saranno spostate in Via Bramante, grazie ad una collaborazione interaziendale con la Usl Umbria 2. Lavora al 70% l'attività chirurgica ambulatoriale, in cui non è necessaria la partecipazione dell'anestesista e dove finora sono state preservate in particolare le attività di Oculistica (con 35-40 interventi settimanali e una riduzione del 20-22 per cento) e di Dermatologia (con una seduta settimanale per le neoplasie cutanee).

Per la necessità di attivare nuovi posti letto Covid in Terapia Intensiva, l'attività chirurgica in elezione è stata progressivamente ridotta. Fatta eccezione per il periodo 7-15 novembre in cui è stata garantita solamente l'attività in emergenza-urgenza, dal 16 novembre sono state riprese le attività chirurgiche programmate e per incrementare progressivamente le sedute operatorie, l'Azienda ospedaliera di Terni ha siglato degli accordi con la Usl Umbria 1 e Usl Umbria 2: grazie all'integrazione di sale operatorie ed equipe infermieristiche ed anestesilogiche, i chirurghi del Santa Maria di Terni potranno quindi effettuare parte dell'attività chirurgica elettiva negli ospedali di Narni, Orvieto e Branca, con l'eccezione delle specialistiche come la chirurgia vascolare e la cardiocirurgia che saranno effettuate unicamente in sede. Inoltre, come previsto dalla DGR 277 del 16 aprile 2020, sono in corso, come ulteriore possibilità, delle convenzioni con case di cura private accreditate nella regione (sede Perugia e Foligno), per poter garantire anche le prestazioni chirurgiche non procrastinabili (chirurgia generale, neurochirurgia, urologia, ortopedia, ginecologia, chirurgia maxillo-facciale). Gli interventi nelle strutture extra-aziendali vengono programmati in base alla residenza del paziente, compatibilmente con la complessità chirurgica e il setting assistenziale dell'intervento.

I pazienti in lista d'attesa per interventi chirurgici per il trattamento di patologie oncologiche o 'tempo-dipendenti' erano circa 170 in fase pre-Covid, mentre oggi sono 267. Con la messa a regime di circa 40 sedute operatorie settimanali, è prevedibile effettuare circa 60-65 interventi chirurgici a settimana.

Nel contempo, in attesa della riduzione dell'impatto epidemiologico del Covid-19, grazie alle assunzioni effettuate dall'Azienda, sono disponibili nuove risorse mediche e infermieristiche fondamentali per riprendere progressivamente tutte le attività aziendali per un ritorno alla normalità. In particolare il personale infermieristico che sta entrando in servizio, debitamente affiancato e formato, potrà sia potenziare i reparti Covid e il Pronto Soccorso sia far recuperare altri infermieri di sala operatoria, che attualmente sono impegnati nelle Terapie intensive.



Usl Umbria 2: Nella prima fase dell'ondata pandemica sono stati sospesi gli interventi chirurgici in classe di priorità C e D, mantenendo l'esecuzione degli interventi in classe U e B. L'attività specialistica ambulatoriale è stata ridotta o sospesa al fine di erogare esclusivamente le prestazioni non procrastinabili e, seppur in un contesto critico, sono state confermate le attività ambulatoriali e di screening. La direzione strategica aziendale della Usl Umbria 2 ha quindi effettuato un'analisi di tutte le prestazioni da erogare in base agli appuntamenti programmati dal 8 marzo al 22 giugno e che sono state sospese nella fase del lockdown. Tali prestazioni sono state oggetto del "Piano aziendale di recupero prestazioni ambulatoriali ai sensi della DGR 467/2020 e ai sensi della DGR 771/2020" con risultati decisamente apprezzabili.

Ad oggi il quadro delle prestazioni recuperate è il seguente: delle 3483 prestazioni "U" e "B" inserite in lista e garantite nel corso dell'emergenza pandemica ne sono state erogate 3204 (il 92,0%), 230 quelle annullate dagli utenti e 49 (1,4%) quelle non erogate. Sono invece 63924 le prestazioni sospese nel periodo 9 marzo - 21 giugno. Di queste ben 51756 sono già state recuperate, circa l'81%. Le azioni della direzione strategica dell'Azienda Usl Umbria 2 puntano ad un ulteriore abbattimento delle liste (il restante 19%) soprattutto in quelle sedi la cui attività risulta essere attualmente inferiore all'80 per cento.

Usl Umbria 1: Dalla fase 3 dell'emergenza Covid-19 sono state riaperte tutte le prestazioni sanitarie che vengono, a tutt'oggi, regolarmente garantite. Da giugno ad oggi sono state erogate 474.000 prestazioni di specialistica ambulatoriale, sia nuove che già prenotate, escluso il laboratorio analisi. In particolare, alla data del 25 novembre quelle recuperate sono state 30.000, pari al 75%. Per garantire il risultato sono state previste anche aperture straordinarie serali e nei giorni festive. Per le branche più critiche, come la diagnostica per immagini, le sedute straordinarie sono state programmate fino al 31 dicembre.

Per quanto riguarda gli screening, quelli della cervice uterina programmati fino al 31 ottobre sono stati 9.082 mentre risultano da programmare al 31 dicembre 3.868. Per quanto riguarda il colon retto sono state programmate al 31 ottobre 3.528 prestazioni e, sempre alla stessa data, risultano effettuate 6.912 mammografie mentre ne restano da prenotare, entro il 31 dicembre 2020, 8.136. Per quanto riguarda i distretti Alto Chiascio e Assisano, il recupero delle mammografie è previsto per il 31 gennaio 2021.

Sul fronte delle vaccinazioni sono state programmate numerose sedute aggiuntive per poter recuperare tutte le prestazioni per arrivare ad un completo recupero del cronoprogramma. Le difficoltà su questo versante sono però dettate dalla seconda ondata della pandemia Covid-19, con intere classi o famiglie in isolamento fiduciario per la presenza di contatti con positivi e con la



diffidenza di alcune famiglie di accedere al servizio per paura del contagio.

Gli interventi chirurgici in regime di ricovero da giugno, mese in cui è ripresa in pieno l'attività, ad oggi sono stati 3.183 mentre quelli in lista d'attesa, sempre in regime di ricovero, dal primo gennaio 2020 sono 2.801. Con la seconda ondata, tuttavia, sono stati ridotti o sospesi gli interventi chirurgici elettivi e procrastinabili per la necessità di spostare il personale al fine di garantire l'apertura di ulteriori posti letto di rianimazione. Vengono eseguiti solo quelli oncologici o prioritari non procrastinabili e quelli ambulatoriali, che, a loro volta, erano sospesi del tutto durante il lockdown.

coronavirus: linee guida per i test per la ricerca del sars-cov-2 nelle strutture private e luoghi di lavoro

Perugia, 30 nov. 020 - In merito all'effettuazione dei test per la ricerca di Sars-Cov-2 presso i luoghi di lavoro e le strutture private, l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, precisa che "qualora un cittadino decida di effettuare un test antigenico o sierologico rapido presso un laboratorio privato, in caso di positività il laboratorio ha l'obbligo di informare il cittadino della possibilità di effettuare contestualmente presso il laboratorio il test molecolare, assumendosi l'onere dei costi. Diversamente, i cittadini potranno valutare se effettuare il tampone nelle strutture pubbliche e, così come avviene già nelle farmacie, di far trasmettere l'esito della positività dell'esame al medico di medicina generale e al dipartimento di prevenzione per la presa in carico del paziente e, quindi a spese del sistema sanitario regionale. Nel frattempo sarà obbligatorio l'isolamento fiduciario".

"I criteri per effettuare i tamponi - annuncia Coletto - saranno oggetto di una delibera che recepirà le linee di indirizzo per la sorveglianza e la strategia diagnostica nell'uso dei test per Sars-Cov-2 recentemente approvate dal Comitato tecnico scientifico".

trasporti

sciopero trasporti: assessore melasecche "la regione ha il dovere di risanare il settore. un anno di lavoro importante a tutela dei cittadini umbri"

Perugia, 24 nov. 020 - Riceviamo ed inoltriamo una nota dell'assessore regionale alle infrastrutture e trasporti, Enrico Melasecche, con preghiera di pubblicazione.

"Apprendiamo dalla stampa che sarebbe stata proclamata un'agitazione dai sindacati del TPL ed uno sciopero dalle RSU di quattro ore per domani. Le ragioni sarebbero "le preoccupazioni per il futuro". Chi non è preoccupato per il futuro! Ma la Regione, come non mai da decenni, ha preso in mano con determinazione tutte le problematiche del settore per portarle a



soluzione, nonostante situazioni lasciate marcire nella reiterazione annuale di debiti assurdi. Il sindacato rileva ritardi nella creazione dell'Agenzia, perseguita con forte volontà da questa Giunta, nonostante la situazione ereditata in Umbria Mobilità a causa di gravissimi errori del passato, con una situazione debitoria attenzionata sia dalla magistratura ordinaria che da quella contabile. Le difficoltà ci sono, ma la situazione oggi è molto diversa rispetto a quella di un anno fa. Sono stati superati molti ostacoli e chiarite tutta una serie di zone grigie in cui chi governava l'Umbria ha disintegrato le quattro società pubbliche APM, Spoletina, ATC ed FCU, esternalizzando con contratti privatistici sia l'esercizio del TPL che la gestione della struttura ferroviaria. Oggi abbiamo individuato, con regolare procedura concorrenziale, l'advisor per organizzare la gara molto complessa ed articolata, procedura prevista dalla legge per recuperare trasparenza, efficienza ed economicità del servizio che porterà entro il secondo semestre 2022 il nuovo gestore ad attivare il servizio".

"Falsa è la notizia che la Regione non avrebbe onorato gli ingenti "debiti del passato" - prosegue l'assessore Melasecche - perché da cinque mesi la proposta di transazione proposta a Busitalia attende una risposta. Abbiamo previsto, con l'asestamento di bilancio in corso (impossibile sarebbe stato provvedere prima), il saldo di circa 24 milioni di euro, la messa a disposizione di altri 6 milioni, bloccati dalla Procura della Repubblica, ma anche la contestazione di circa 5 che l'Avvocatura regionale non ritiene dovuti e su cui questa Giunta, a tutela degli interessi degli umbri, intende resistere in giudizio. Il pagamento delle fatture correnti, contestato dai sindacati, non ha viceversa mai visto una puntualità come l'attuale, con la Regione che ha anticipato alle aziende persino i servizi non resi a causa del Covid-19 per garantire loro lo stesso fatturato precedente. Va ricordato che pochi anni fa la vecchia Giunta regionale ha bruciato, per coprire i debiti del TPL, circa 45 milioni di previsti investimenti sottraendo alle imprese ed alle famiglie risorse preziose che avrebbero viceversa dovuto produrre sviluppo ed occupazione. Non possiamo più accettare queste logiche deteriori, prodromiche di recessione e perdita di competitività. Quanto alla FCU il sindacato dubita sulla volontà di questa Giunta di volerla riattivare dopo la irresponsabile mancata manutenzione che la condannò alla chiusura dal 2017 di gran parte del tracciato. Vero è il contrario, tant'è che abbiamo sollecitato il Governo ad onorare il contratto di servizio Regione, MIT, RFI che prevede proprio la rimessa in funzione di tutta la dorsale regionale da Sansepolcro a Terni, compresi i due tratti urbani da Ponte San Giovanni a Sant'Anna, in cui fervono i lavori per la riapertura nel 2022 e la cosiddetta "metropolitana di superficie" Cesi-Terni, dimenticata dai nostri predecessori in qualche cassetto dopo aver speso già circa 15 milioni. Smentisco categoricamente il sindacato



quando afferma che l'emergenza coronavirus avrebbe visto l'Umbria alla riapertura delle scuole "in un clima di caos ed incertezza" perché siamo stati una delle poche Regioni in Italia ad attivare immediatamente 101 autobus aggiuntivi, anche dei privati, ben oltre la copertura finanziaria del Governo, pur di garantire i necessari servizi con un riempimento ben inferiore di quello previsto a livello nazionale. Ringrazio invece il Servizio Infrastrutture e Trasporti e tutti i tecnici in esso impegnati, che, in condizioni di estrema difficoltà e a ranghi ridottissimi, hanno garantito risultati che fanno onore a questo Ente. Si lamenta infine la mancanza di dialogo confondendo la disponibilità al confronto con la pretesa di imporre rendite di posizione che obbliga poi ad un aumento delle imposte che questa Giunta si rifiuta decisamente di perseguire".

"Quanto alle infrastrutture - conclude l'assessore Melasecche - questa Giunta è particolarmente attiva su tutti i tavoli nazionali e sta conseguendo risultati storici per superare l'atavico isolamento che ci ha sempre penalizzati. Dispiace apprendere che sia stato proclamato uno sciopero dalle RSU che non risolverà il più piccolo dei problemi, né degli umbri men che meno dei lavoratori del settore. Il tutto appare volto a perpetrare le ritualità dell'autunno caldo proprio in questo momento di obiettive difficoltà per il Paese e per la salute di migliaia di cittadini. Appaiono peraltro risibili le affermazioni secondo le quali non avremmo "un piano chiaro sui trasporti e sul TPL" invocando "una politica che decida e governi" perché abbiamo le idee chiarissime e mai come oggi la nuova Giunta si sta discostando dalle indecisioni dell'ultimo decennio proprio per la determinazione con cui intende conseguire i risultati promessi. Non solo, a conforto dell'azione svolta in questi pochi mesi, c'è il recentissimo "giudizio di parifica" della Corte dei Conti che, condannando la deriva precedente, ci invita a riportare l'intero settore alla regolarità e all'efficienza. Siamo certi che proseguendo in questo impegno tutti i cittadini non potranno non valutare in positivo i risultati che stiamo conseguendo e che verranno illustrati appena avremo un attimo di respiro. Mi auguro prevalga comunque sempre il senso di responsabilità nell'interesse della intera nostra comunità regionale".

viabilità

"nodino" di perugia: melasecche "assegnata la progettazione definitiva. accolta la proposta della giunta tesei, si parte con nuova aerofotogrammetria e sondaggi geologici"

Perugia, 26 nov. 020 - "Il Ministero delle Infrastrutture e trasporti ha accolto la richiesta della Regione Umbria ed ha autorizzato l'Anas a redigere il progetto definitivo del cosiddetto Nodino di Perugia e cioè il tratto di strada che costituisce parte dell'itinerario Nodo di Perugia (Corciano-Madonna del Piano-Collestrada), a suo tempo inserito tra le opere



di Legge Obiettivo". La notizia è stata data dall'assessore regionale alle Infrastrutture, Enrico Melasecche. "Per questa opera - ha ricordato l'assessore - la Regione Umbria ha redatto nel lontano 2003 il progetto preliminare approvato da Anas ad aprile 2003 ai fini dell'inoltro al MIT per le procedure approvative CIPE. Il Progetto del tratto Madonna del Piano - Collestrada, è stato approvato con Delibera CIPE 156/2006, accertandone la compatibilità ambientale (con prescrizioni) e la localizzazione. L'intervento è stato successivamente inserito quale opera complementare nell'ambito del project financing della Orte-Mestre, che non ebbe successo. Oggi l'opera viene individuata come strategica dalla Regione, al fine di risolvere il grave problema infrastrutturale del tratto di E45 ad essa sotteso, ed il Ministero, accogliendo la richiesta, con nota del giugno 2020 ha espresso il proprio assenso alla sua progettazione da parte di Anas a valere sul fondo progettazione del Contratto di Programma tra Anas - MIT nonostante lo stesso fosse ormai da tempo non più inserito nel medesimo contratto".

"Con le disposizioni governative del luglio 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria - ha proseguito Melasecche -, sono state assegnate risorse per la progettazione dell'intervento che realizza una variante alla E45 nel tratto tra la località Madonna del Piano, nei pressi dello svincolo di Montebello, e lo svincolo di Collestrada, per uno sviluppo complessivo di circa 7 km. Le opere principali che costituiscono l'intervento sono una galleria naturale per uno sviluppo di circa 1,2 km; una galleria artificiale come da prescrizioni e richieste CTVIA in ambito Collestrada di circa 800 m e un viadotto di circa 400 m sul Fiume Tevere, oltre alla realizzazione dei due svincoli di inizio e termine dell'intervento. L'intervento interessa i comuni di Perugia e Torgiano con i quali sono in corso confronti di dettaglio rispetto all'approvazione avvenuta a suo tempo dei rispettivi PRG".

"L'intero itinerario fino a Corciano riveste fondamentale importanza per la viabilità di scorrimento intorno a quell'area - sottolinea l'assessore Melasecche -, consentendo di separare i flussi di traffico locale da quelli di attraversamento regionale ed interregionale che gravitano su di essa. Per il tratto Madonna del Piano-Collestrada, comunque già funzionale, il nuovo tracciato riduce la lunghezza degli itinerari sulla E45 di circa 1 km, decongestionando il traffico sulla E45 e nell'area urbanizzata in ambito Ponte San Giovanni, migliorando di conseguenza anche le condizioni ambientali. Il costo stimato dell'intervento è pari a 211 milioni di euro, di cui 150 milioni di lavori. Pur non essendo inserito questo primo stralcio nel Contratto di Programma 2016-2020, il fatto che nella riprogrammazione delle risorse FSC per emergenza COVID operata dalla Cabina di Regia del Ministero della Coesione Territoriale, all'intervento sono stati assegnati 10,5 milioni di euro di risorse FSC utilizzabili per la progettazione



definitiva, lascia presagire una elevata probabilità di finanziamento nell'ambito del Contratto di Programma 2021-25 di prossima definizione. Entro poche settimane verrà organizzata una nuova fotogrammetria a distanza di 17 anni dalla precedente per definire con esattezza lo stato dei luoghi interessati al nuovo percorso ed inizieranno le trivellazioni per i necessari sondaggi geologici".

"Si tratta di un'opera di enorme importanza per lo sviluppo ulteriore non solo dell'area strettamente interessata, ma di tutta l'Umbria - aggiunge con grande soddisfazione l'assessore -. Un'opera che fa parte del complesso degli obiettivi ambiziosi che la presidente Tesei ha delineato appena un anno fa che andranno a migliorare l'assetto infrastrutturale dell'Umbria, a cui stiamo lavorando con determinazione. Significativo il contributo che tale impegno darà al PIL regionale negli anni a venire, ma anche fondamentale per la funzionalità per l'accesso al capoluogo di regione da troppi anni molto problematico in varie ore del giorno. Sulla base del Preliminare regionale, donato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, che ringrazio, si procederà nella redazione di un Progetto definitivo con una sezione stradale Tipo B "extraurbana principale". Sarà redatto dal raggruppamento GPI Ingegneria - Coopprogetti - Engeko - Saim, già impegnato nel produrre con sollecitudine quanto richiesto".

"Non posso non ringraziare l'ANAS - ha concluso l'assessore Melasecche - nelle sue articolazioni di vertice nazionale, ma anche di Compartimento regionale con cui abbiamo sviluppato un rapporto di grande collaborazione e professionalità, con ampia soddisfazione di tutti".

videoconferenza regione-anas. melasecche "risultati estremamente positivi e investimenti per oltre un miliardo di euro". la presidente tesei invita in umbria l'ad di anas, simonini

Perugia, 28 nov. 020 - "Il 2020 è l'anno record per la manutenzione programmata delle strade in gestione Anas in Umbria, con oltre 75 milioni di euro di produzione (valore netto dei lavori realizzati) sugli 808 km di rete stradale di cui 304 km di strade a quattro corsie e 504 km di strade a carreggiata unica" E' quanto afferma l'assessore regionale alle infrastrutture Enrico Melasecche, a margine della videoconferenza tra Regione ed Anas. "Il record di quest'anno, ancor più apprezzabile perché eseguito quando molti altri cantieri erano bloccati a causa del coronavirus ma anche perché hanno viste impegnate in gran parte imprese umbre - sottolinea Melasecche -, segue un trend costante di aumento dell'impegno di Anas nella manutenzione stradale nella regione: nel 2017 la produzione era stata di 14 milioni di euro, 39 milioni nel 2018 e 42 milioni nel 2019. Attualmente sono in corso lavori per un investimento complessivo di circa 112 milioni di euro, mentre sono di prossimo avvio interventi per 123 milioni e sono in progettazione ulteriori interventi del valore complessivo di oltre



600 milioni che, insieme agli oltre 200 milioni di lavori completati dal 2018 a oggi, portano l'investimento complessivo attivato da Anas per la manutenzione stradale in Umbria a oltre 1 miliardo di euro".

Nel dettaglio, i lavori eseguiti hanno riguardato soprattutto il risanamento della pavimentazione stradale (57 milioni di euro). Solo sulla E45 Anas ha risanato negli ultimi anni oltre 170 km di carreggiata sui 300 totali. Gli interventi sulla sovrastruttura stradale comprendono la rimozione totale della vecchia pavimentazione, il miglioramento degli strati di fondazione (fino a 60 cm di profondità) e il rifacimento di un nuovo piano viabile per lunghi tratti, anche con asfalto drenante. Si tratta di una tipologia di interventi mai eseguita in passato, che oltre a migliorare la sicurezza e il comfort di guida, consentirà una lunga durata dell'asfalto nei prossimi decenni. I lavori di manutenzione programmata riguardano anche la ristrutturazione di ponti e viadotti, la sostituzione di barriere di sicurezza, l'ammodernamento degli impianti tecnologici in galleria, la sostituzione della segnaletica verticale e l'esecuzione di altre opere complementari. Da segnalare, in particolare, la sostituzione dello spartitraffico centrale che viene eseguita su tutta la E45 con una barriera di ultima generazione brevettata da Anas e realizzata da una impresa umbra. Inoltre sono in fase di esecuzione gli interventi di ammodernamento degli impianti tecnologici nella galleria "Sant'Egidio", sulla SS318, al termine dei quali tutte le gallerie sulla rete transeuropea in Umbria saranno ammodernate secondo gli standard europei.

"Ma l'impegno è crescente anche per le nuove opere - sostiene l'assessore Melasecche - per le quali l'investimento complessivo tra lavori in corso e programmati ammonta a oltre 1,4 miliardi di euro".

In particolare, sono in fase di avvio i lavori di raddoppio a quattro corsie della strada statale 318var "di Valfabbrica" (direttrice Perugia-Ancona) tra Valfabbrica e Casacastalda, per un valore di 135 milioni di euro. Anas ha inoltre recentemente proceduto alla consegna della progettazione definitiva del Nodo di Perugia, nel tratto tra la località Madonna del Piano (nei pressi dello svincolo di Montebello) e lo svincolo di Collestrada, in variante alla E45, per un investimento di 211 milioni di euro. Tra i lavori di prossimo avvio, da segnalare la realizzazione della SS219 "di Gubbio e Pian d'Assino" tra Mocaiana e Pietralunga, per un investimento di 76 milioni di euro, intervento che era bloccato da quattro anni e per il quale la Regione si è spesa ripetutamente. Tra le altre opere in fase di progettazione, ci sono la SS685" delle Tre Valli Umbre", Spoleto-Acquasparta (stralcio Madonna di Baiano-Fiorenzuola) per un investimento di 82 milioni di euro; la E78 Grosseto-Fano tra Selci Lama (E45) e Parnacciano (galleria della Guinza) per 77 milioni di euro; ancora la E78 tra Le Ville e la E45 per 435 milioni di euro; l'ultimo



stralcio della SS219 tra Pietralunga e Umbertide per 226 milioni di euro.

Da segnalare, infine, la SS79bis (direttrice Terni-Rieti), in fase di ultimazione, alla cui inaugurazione prevista per dicembre la Presidente Tesei ha invitato l'AD dell'ANAS, Marco Simonini.

Nel corso della videoconferenza stampa, l'assessore Melasecche ha trattato anche altri argomenti specifici, fra cui il completamento delle opere del Quadrilatero (Variante di Foligno e realizzazione dello svincolo di Scopoli), la richiesta di due nuove rampe da Ponte S. Giovanni fino all'inizio della galleria dei Volumni per ridurre le file che oggi ostacolano il fluire del traffico in salita e in discesa, il cui valore ammonta a 16 milioni. È stato inoltre chiarito che fin dai primi mesi del prossimo anno sarà possibile definire il nuovo Contratto di Programma 2021-25 nell'ambito del quale concordare le nuove scelte strategiche per l'Umbria e che, quanto ai commissariamenti per velocizzare la realizzazione delle opere principali, l'ANAS è orientata ad applicare, in alternativa, tutte le prerogative che il decreto semplificazioni conferisce al RUP, Responsabile Unico del Procedimento, in modo da superare i vincoli burocratici che sussistono per la nomina dei commissari.

Piena soddisfazione è stata espressa sia da parte della Presidente Tesei che dell'assessore Melasecche nei confronti dei vertici nazionali e regionali dell'ANAS e di tutto il personale dell'Azienda per il lavoro svolto nel corso del 2020 e per quanto è programmato per il 2021.

